



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 luglio 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Draghi, nuovo DPCM con riferimenti anche allo sport. Vezzali chiede ampliamento capienza.](#)
- L'ora dei Giochi. Sfila la squadra dei rifugiati. Sylla: "La parità è ancora lontana". Oggi Uispress speciale su Olimpiadi, diritti, parità di genere (Uispress – Agenzia stampa Uisp)
- [Le dichiarazioni del presidente Uisp nazionale Tiziano Pesce sullo sport sociale](#)
- [Fondazione con il Sud: nove progetti per ripartire dallo sport](#)

LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ UISP:

- Centri Estivi Multisport Uisp: le attività a [Sassoferrato](#) e [Sassari](#)

ALTRE NOTIZIE

- [Serie A - Il punto sui vaccini: il 10% dei calciatori non aderisce](#)
- [Basilicata: la regione approva il "Piano Sport"](#). A disposizione 800 mila euro per favorire la ripresa delle attività sportive

UISP DAL TERRITORIO

[Ultra Maratona del Gran Sasso, la conferenza stampa dell'evento in collaborazione con l'Uisp L'Aquila](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 30

Il Consiglio dei Ministri si è riunito giovedì 22 luglio 2021, alle ore 18.10 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Mario Draghi. Segretario, il Sottosegretario alla Presidenza Roberto Garofoli.

COVID-19

Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche (decreto-legge)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro della salute Roberto Speranza, ha deliberato di prorogare fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza nazionale e ha deciso le modalità di utilizzo del Green Pass e nuovi criteri per la "colorazione" delle Regioni.

Green Pass

Sarà possibile svolgere alcune attività solo se si è in possesso di:

1. certificazioni verdi Covid-19 (Green Pass), comprovanti l'inoculamento almeno della prima dose vaccinale Sars-CoV-2 o la guarigione dall'infezione da Sars-CoV-2 (validità 6 mesi)
2. effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus Sars-CoV-2 (con validità 48 ore)

Questa documentazione sarà richiesta poter svolgere o accedere alle seguenti attività o ambiti a partire dall'6 agosto prossimo:

- Servizi per la ristorazione svolti da qualsiasi esercizio per consumo al tavolo al chiuso
- Spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni sportivi
- Musei, altri istituti e luoghi della cultura e mostre;
- Piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, limitatamente alle attività al chiuso;
- Sagre e fiere, convegni e congressi;
- Centri termali, parchi tematici e di divertimento;

- Centri culturali, centri sociali e ricreativi, limitatamente alle attività al chiuso e con esclusione dei centri educativi per l'infanzia, i centri estivi e le relative attività di ristorazione;
- Attività di sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò;
- Concorsi pubblici.

Zone a colori

L'incidenza dei contagi resta in vigore ma non sarà più il criterio guida per la scelta delle colorazioni (bianca, gialla, arancione, rossa) delle Regioni. Dall'entrata in vigore del decreto i due parametri principali saranno:

1. il tasso di occupazione dei posti letto in area medica per pazienti affetti da Covid-19,
2. il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva per pazienti affetti da Covid-19.

Si resta in zona bianca

Le Regioni restano in zona bianca se:

a. l'incidenza settimanale dei contagi è inferiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti per tre settimane consecutive

b. qualora si verifichi un'incidenza superiore a 50 casi per 100.000 abitanti, la Regione resta in zona bianca se si verifica una delle due condizioni successive:

1. il tasso di occupazione dei posti letto in area medica per pazienti affetti da Covid-19 è uguale o inferiore al 15 per cento;
oppure
2. il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva per pazienti affetti da Covid-19 è uguale o inferiore al 10 per cento;

Da bianca a gialla

È necessario che si verifichino alcune condizioni perché una Regione passi alla colorazione gialla

a. l'incidenza settimanale dei contagi deve essere pari o superiore a 50 ogni 100.000 abitanti a condizione che il tasso di occupazione dei posti letto in area medica sia superiore al 15 per cento e il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva per pazienti affetti da Covid-19 sia superiore al 10 per cento;

b. qualora si verifichi un'incidenza pari o superiore a 150 casi per 100.000 abitanti, la Regione resta in zona gialla se si verificano una delle due condizioni successive

1. il tasso di occupazione dei posti letto in area medica per pazienti affetti da Covid-19 è uguale o inferiore al 30 per cento;
oppure
2. il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva per pazienti affetti da Covid-19 è uguale o inferiore al 20 per cento;

Da giallo ad arancione

È necessario che si verifichi un'incidenza settimanale dei contagi pari o superiore a 150 ogni 100.000 abitanti e aver contestualmente superato i limiti di occupazione dei posti letto di area medica e terapia intensiva prevista per la zona gialla

Da arancione a rosso

Una Regione è in zona rossa in presenza di un'incidenza pari o superiore a 150 casi per 100.000 abitanti e se si verificano entrambe le condizioni successive

- a. il tasso di occupazione dei posti letto in area medica per pazienti affetti da COVID-19 è superiore al 40 per cento;
- b. il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva per pazienti affetti da COVID-19 è superiore 30 per cento.

Misure per lo svolgimento degli spettacoli culturali

In zona bianca e in zona gialla, gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, locali di intrattenimento e musica dal vivo e in altri locali o spazi anche all'aperto, sono svolti esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale, e l'accesso è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19.

In zona bianca, la capienza consentita non può essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata all'aperto e al 25 per cento al chiuso nel caso di eventi con un numero di spettatori superiore rispettivamente a 5.000 all'aperto e 2.500 al chiuso.

In zona gialla la capienza consentita non può essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata e il numero massimo di spettatori non può comunque essere superiore a 2.500 per gli spettacoli all'aperto e a 1.000 per gli spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Le attività devono svolgersi nel rispetto di linee guida adottate.

Misure per gli eventi sportivi

Inoltre per la partecipazione del pubblico sia agli eventi e alle competizioni di livello agonistico riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano e del Comitato italiano paralimpico, riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali sia agli eventi e le competizioni sportivi diversi da quelli citati si applicano le seguenti prescrizioni:

In zona bianca, la capienza consentita non può essere superiore 50 per cento di quella massima autorizzata all'aperto e al 25 per cento al chiuso.

In zona gialla la capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 2.500 per gli impianti all'aperto e a 1.000 per gli impianti al chiuso. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana, sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico

Sanzioni

I titolari o i gestori dei servizi e delle attività autorizzati previa esibizione del Green pass sono tenuti a verificare che l'accesso a questi servizi e attività avvenga nel rispetto delle prescrizioni.

In caso di violazione può essere elevata una sanzione pecuniaria da 400 a 1000 euro sia a carico dell'esercente sia dell'utente. Qualora la violazione fosse ripetuta per tre volte in tre giorni diversi, l'esercizio potrebbe essere chiuso da 1 a 10 giorni.

Fondo discoteche

È istituito un fondo per i ristori alle sale da ballo.

Tamponi a prezzo ridotto

Il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 definisce d'intesa con il Ministro della salute un protocollo d'intesa con le farmacie e con le altre strutture sanitarie al fine di assicurare fino al 30 settembre 2021 la somministrazione di test antigenici rapidi a prezzi contenuti che tengano conto dei costi di acquisto.

NOMINE

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno Luciana Lamorgese, ha deliberato:

- il conferimento delle funzioni di Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco all'ing. Guido PARISI, a decorrere dal 1° agosto 2021;
- la nomina dell'ing. Gino NOVELLO a dirigente generale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco con incarico di direttore della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile della Basilicata.

LEGGI REGIONALI

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie Mariastella Gelmini, ha esaminato ventinove leggi delle Regioni e delle Province autonome e ha deliberato **di impugnare**:

la legge della Regione Lombardia n. 8 del 25/05/2021 "Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2021" in quanto talune disposizioni violano la competenza esclusiva statale in materia di armi e di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere d) e s) della Costituzione; la legge della Regione Sicilia n. 12 del 26/05/2021 "Norme in materia di aree sciabili e di sviluppo montano" in quanto talune disposizioni eccedono dalle competenze attribuite alla Regione Siciliana dallo Statuto Speciale di autonomia, violando gli articoli 81, terzo comma, e 117, terzo comma, della Costituzione; la legge della Regione Abruzzo n. 14 del 08/06/2021 "Nuova disciplina del Parco naturale regionale Sirente Velino e revisione dei confini. Modifiche alla l.r. 42/2011" talune disposizioni si pongono in contrasto con la normativa statale in materia di aree naturali protette e in materia di ordine pubblico e sicurezza e violano gli articoli 117, secondo comma lettera g), h), l) e s) della Costituzione.

Inoltre, il Consiglio dei Ministri ha deliberato **di non impugnare**:

la legge della Regione Campania n. 3 del 21/05/2021: "Istituzione dell'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura della Campania (AGEAC)"; la legge della Regione Puglia n. 10 del 26/05/2021: "Interventi a favore dei soggetti fragili per l'accesso all'istituto di Amministrazione di sostegno e dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati"; la legge della Regione Friuli Venezia Giulia n. 7 del 28/05/2021: "Disposizioni per la riabilitazione storica attraverso la restituzione dell'onore dei soldati nati o caduti nel territorio dell'attuale Regione Friuli Venezia Giulia appartenenti alle Forze armate italiane condannati alla fucilazione dai tribunali militari di guerra nel corso della Prima Guerra mondiale"; la legge della Regione Piemonte n. 13 del 28/05/2021: "Disposizioni in materia di cooperative di comunità"; la legge della Regione Campania n. 4 del 07/06/2021: "Variazione al bilancio di previsione 2021-2023"; la legge della Regione Basilicata n. 22 del 07/06/2021: "Norme in materia di proroghe a scadenze di legge"; Legge Provincia Bolzano Bur n. 27 dell'08/07/2021: "Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige Modifiche alla legge provinciale 3 dicembre 2018, n. 22, "Democrazia diretta, partecipazione e formazione politica", e alla legge provinciale 8 febbraio 2010, n. 4, 'Istituzione e

disciplina del Consiglio dei Comuni”; la legge della Regione Umbria n. 9 del 03/06/2021: “Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (Testo unico governo del territorio e materie correlate)”; la legge della Regione Piemonte n. 15 del 09/06/2021: “Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1981, n. 50 (Istituzione dell’ufficio del Difensore civico)”; la legge della Regione Puglia n. 14 del 08/06/2021: “Modifica alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione di impatto ambientale) e disposizioni sui provvedimenti in materia ambientale”; la legge della Regione Toscana n. 18 del 04/06/2021: “Disposizioni per la tutela e la sicurezza del lavoro dei lavoratori organizzati mediante piattaforme digitali”; la legge della Regione Lazio n. 7 del 10/06/2021: “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”; Legge Provincia Trento n. 9 del 14/06/2021: “Modificazione dell’articolo 6 della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 (Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore)”; Legge Provincia Trento n. 10 del 14/06/2021: “Modificazioni della legge provinciale sul Consiglio delle autonomie locali 2005”; Legge Provincia Trento n. 11 del 14/06/2021: “Inserimento dell’articolo 17 bis nella legge provinciale sullo sport 2016: pubblicità a favore di società sportive professionistiche o di società o associazioni sportive dilettantistiche”; Legge Provincia Trento n. 14 del 14/06/2021: “Modificazioni della legge provinciale sulla ricerca 2005 e della legge provinciale sul benessere familiare 2011”; la legge della Regione Basilicata n. 24 del 16/06/2021: “Disposizioni urgenti in materia di settore turistico e di concessioni demaniali marittime”; la legge della Regione Marche n. 9 del 11/06/2021: “Disposizioni relative agli operatori sociosanitari. Istituzione dell’elenco regionale degli operatori sociosanitari e degli enti accreditati per la formazione”; la legge della Regione Marche n. 10 del 11/06/2021: “Interventi regionali di promozione e sostegno dell’istituzione dei gruppi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e delle comunità energetiche rinnovabili”; la legge della Regione Toscana n. 19 del 15/06/2021: “Disposizioni sui rimborsi elettorali per le elezioni regionali del 2020. Modifiche alla l.r. 74/2004”; la legge della Regione Siciliana n. 13 del 15/06/2021: “Rinvio delle elezioni degli organi degli enti locali e degli enti di area vasta per l’anno 2021. Disposizioni varie”; la legge della Regione Toscana n. 20 del 16/06/2021: “Disposizioni concernenti l’Osservatorio regionale della legalità. Modifiche alla l.r. 42/2015”; la legge della Regione Sardegna n. 11 del 21/06/2021: “Modifiche alle leggi regionali n. 16 del 2017 in materia di strutture alberghiere e n. 11 del 2015 in materia di attività agrituristica”; la legge della Regione Sardegna n. 12 del 21/06/2021: “Disciplina dell’enoturismo in Sardegna”; la legge della Regione Sardegna n. 14 del 21/06/2021: “Istituzione del Comitato tecnico consultivo regionale per la pesca e l’acquacoltura. Abrogazione della legge regionale n. 14 del 1963 e successive modificazioni”; la legge della Regione Piemonte n. 16 del 23/06/2021: “Modifiche alla legge regionale 1° ottobre 2020, n. 23 (Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva) e istituzione delle giornate in memoria del Grande Torino, del Quadrilatero piemontese e delle Vittime dell’Heysel”.

SANITÀ E LAVORO

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

La mediazione con le Regioni convince il governo a rivedere i parametri per il passaggio nelle fasce di rischio e questo consentirà di far rimanere tutta l'Italia in fascia bianca già da oggi. Senza le modifiche degli indicatori almeno cinque

regioni — Lazio, Calabria, Campania, Sardegna e Sicilia — rischiano di passare in zona gialla.

Il decreto entra dunque in vigore subito per la classificazione mentre si è stabilito di lasciare dieci giorni ai cittadini che vogliono vaccinarsi prima di rendere obbligatorio il green pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sport

L'autorizzazione «verde» per entrare in palestre e piscine

Per svolgere l'attività sportiva al chiuso sarà obbligatorio esibire il green pass.

L'elenco delle attività comprende: piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive.

Il decreto approvato dal governo prevede anche le capienze degli stadi e dei palazzetti dello sport nelle varie fasce di rischio «per le competizioni di livello agonistico riconosciute di preminente interesse nazionale riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva».

In zona bianca, «la capienza consentita non può essere superiore al 50 % di quella massima autorizzata all'aperto e al 30 % al chiuso».

In zona gialla «la capienza consentita non può essere superiore al 25 % di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 2.500 per gli impianti all'aperto e a 1.000 per gli impianti al chiuso».

Rimangono validi i protocolli attualmente in vigore che prevedono l'assegnazione preventiva dei posti per consentire l'eventuale tracciamento dei casi positivi, il distanziamento quando ci



sono gli assembramenti e comunque dei posti a sedere, ingressi separati dalle uscite, l'utilizzo della mascherina al chiuso.

Il decreto prevede che «quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni previste dai protocolli, gli eventi e le competizioni sportivi si svolgono senza la presenza di pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA.it Sport

Vezzali, chiesta capienza del 75% per impianti all'aperto

Sottosegretaria a Cabina regia, "50% al chiuso in zona bianca"

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - "Capienza del 75% per gli impianti sportivi all'aperto e del 50% per quelli al chiuso in zona bianca e, in zona gialla, aumentare gli attuali limiti massimi di 1000 persone all'aperto e 500 al chiuso. È questo ciò che ho chiesto alla cabina di regia prima di partire per Tokyo2020".

Così, in un tweet, la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, in procinto di imbarcarsi per il Giappone dove domani prendono il via i Giochi olimpici con la cerimonia di apertura. Nel post, Vezzali si dice anche "consapevole della esigenza di mantenere alta la soglia di prudenza e di cautela". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Corriere della Sera Venerdì 23 Luglio 2021

L'ora dei Giochi

di **Marco Imarisio**

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

TOKYO Allora qualcuno a cui piacciono le Olimpiadi esiste. Manca mezzora a Giappone-Sudafrica, e il Tokyo Stadium è un fascio di luce viola in fondo a un viale sbarrato da una grata metallica, davanti alla quale tre poliziotti fanno segno di non fermarsi. Come se questo fosse un incidente stradale, e non la partita di calcio maschile che segna il debutto di una squadra del Paese ospitante nella propria capitale.

Minori e Hina, madre e figlia in tenuta da jogging, posano per un selfie furtivo davanti al posto di blocco. E pazienza se si tratta di una scena tristissima, apre comunque una breccia negli sguardi arcigni degli agenti. Una coppia con bambino le imita, con il marito che scatta invitando il piccolo a fare la V di vittoria con le dita. Oltre a loro, sulla passerella di legno che conduce allo stadio c'è una troupe televisiva e qualche pendolare che corre per non perdere il treno della sera verso la periferia. L'unico suono è quello delle auto che rombano lungo la Statale 20 che scorre a ovest di Tokyo. «Dovevano esserci sessantamila

persone» racconta Hina, impiegata in un ufficio governativo. «Invece c'è solo silenzio». Ci pensa sopra un attimo, poi aggiunge una frase della quale sembra quasi vergognarsi. «Non capisco dav-

vero perché hanno insistito a venire per farle».

Se lo chiedono in molti. Ieri c'è stata un'altra piccola manifestazione davanti al palazzo che ospita i membri del Comitato olimpico interna-

zionale. Persino qui, in questa terra di nessuno circondata da svincoli autostradali ai bordi della foresta Musashino, sventola uno striscione che invita a fermare i Giochi. Madre e figlia ricordano che

nel settembre del 2013 si fece festa per l'assegnazione delle Olimpiadi a Tokyo. «Scendemmo nelle strade, fu un momento di euforia nazionale. Ma poi le cose sono cambiate all'improvviso, ed è sbagliato fare finta di nulla. Quel che voi stranieri dovete capire è che noi non abbiamo mai vissuto una pausa dalla pandemia. Ci sono stati chiesti sacrifici di ogni genere. E poi ci dicono che bisogna comunque aprire all'arrivo di decine di migliaia di persone dall'estero?». Le due donne

non sono di passaggio, come i pendolari. Sono venute apposta da Mitaka City, la prima città appena fuori dai 23 quartieri di Tokyo, portando dietro sentimenti contrastanti, quasi un *odi et amo* interiore. «Ci sembrava giusto, perché si tratta di un evento storico e c'è il Giappone in campo. Ma se avessimo avuto un biglietto e fosse stato possibile entrare, forse anche noi avremmo rinunciato».

che lavora come traduttore per un grande network americano, è stato uno di loro per quasi un anno. «Ci avevano illusi dicendo che lavorare per Tokyo 2020 significava rendere servizio al nostro Paese, e che saremmo stati circondati dalla gratitudine degli altri. Invece di avere il rispetto che meritavamo, abbiamo ottenuto in cambio solo sguardi di disapprovazione, fino al punto di doverci nascondere».

Li chiamano i cinesi, quelli che lavorano alle Olimpiadi. E da queste parti, non è un complimento. Hidetoshi spera di poter tornare presto ne-

gli Usa per concludere il suo master universitario. «Mai visto così tanto rancore nei miei concittadini. Esiste un sentimento irrazionale, che impone di trovare qualche simbolo contro cui sfogarsi. Ma c'è anche la rottura di un patto di fiducia con lo Stato sul quale si basa il nostro spirito di sacrificio collettivo». Anche lui saluta dicendo che non accenderà neppure la televisione.

Dall'interno del Tokyo Stadium arriva nitido il suono del fischio d'inizio. I pochi curiosi sono già andati via da tempo. Davanti al cancello che blocca il passaggio non è rimasto nessuno. Neppure i tre poliziotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla cerimonia inaugurale di questa sera verrà dato il segno della resistenza alla pandemia. La scelta di concentrare l'attenzione sugli atleti, «i veri protagonisti», in realtà è obbligata. A Rio del Janeiro furono utilizzate 1500 persone per la coreografia. A Tokyo ne sono state ammesse sessanta, non una di più. Non lo permette la crescita dei contagi, che se va avanti così il prossimo 3 agosto faranno registrare la media quotidiana più alta di sempre. Ci sarà l'imperatore Naruhito, che dichiarerà aperti i Giochi. Ma senza enfasi e senza usare la parola «celebrazione», per non indispettare i sudditi che ormai reagiscono con giubilo a notizie come la cacciata del direttore artistico Kentaro Kobayashi a causa di alcune vecchie battute demenziali sull'Olocausto.

Sarà una Olimpiade per stranieri, vissuta nella cortese indifferenza dei giapponesi. All'uscita del Centro stampa internazionale abbiamo visto due volontari che dietro una pensilina dell'autobus si toglievano la camicetta azzurra con sopra la scritta Tokyo 2020 per indossare abiti anonimi. Hidetoshi Masu, uno studente di economia

CORRIERE DELLA SERA

Corriere della Sera Venerdì 23 Luglio 2021

SPORT | 49

La seconda volta

Torna la squadra dei rifugiati Bach: «Un messaggio forte al mondo»



Alle Olimpiadi che si aprono oggi a Tokyo parteciperanno anche 29 atleti sfollati da 14 Paesi, nella Squadra Olimpica dei Rifugiati, alla seconda partecipazione dopo quella di Rio. Alla cerimonia di apertura, sfileranno subito dopo la prima delegazione nazionale, quella della Grecia, che storicamente apre ogni edizione. Porteranno la bandiera olimpica bianca con cinque cerchi colorati e ogni volta che vinceranno una medaglia sarà questa stessa bandiera ad essere innalzata

l'anno olimpico verrà suonato. Il codice della squadra è Eor, acronimo del suo nome francese «Equipe Olympique des Refugiés». «Siete parte integrante della nostra comunità olimpica e vi accogliamo a braccia aperte, invierete al mondo un messaggio forte» ha detto il presidente del Comitato olimpico internazionale, Thomas Bach. A Tokyo 2020 ci sarà la nuotatrice 23enne siriana Yusra Mardini (foto), che ha partecipato ai Giochi di Rio un anno dopo aver salvato, con l'aiuto della

sorella Sarah, altri 18 migranti che stavano annegando: la barca che doveva portarli a Lesbo si era allagata e stava affondando. Tra gli atleti già premiati che fanno parte della squadra ci sono Kimia Alizadeh, iraniana rifugiata in Germania, che ha vinto il bronzo nel taekwondo a Rio; Javad Mahjoub, judoka iraniano rifugiato in Canada, oro ai campionati asiatici nel 2013, e Hamoon Derafshipour, iraniano in Canada, che nel 2018 ha vinto l'oro ai campionati mondiali di karate.

Corriere della Sera Venerdì 23 Luglio 2021

Capitan Sylla
«La parità
è ancora
lontana»

Saranno anche Giochi muti di tifo, ma le ragazze olimpiche non hanno paura di esporsi. Le inglesi del calcio si inginocchiano contro il razzismo, capitano Rapinoe chiama con il suo nome la sonora sconfitta con la Svezia («Ci hanno prese a calci in culo»), la bomber Lina Hurtig dedica il gol alla figlia avuta dalla compagna Lisa

Lantz, Miriam Sylla non si accontenta del 48% di donne nel Team Italia (la Gran Bretagna ha mandato in Giappone 201 donne e 175 uomini, gli Usa come sempre fanno le cose in grande: 329 atlete e 284 atleti): «Va bene il doppio portabandiera (Jessica Rossi con Elia Viviani, ndr) ma per la parità di genere serve di più» dice all'Ansa a margine dell'amichevole vinta con la Corea. Il capitano dell'Italia del volley ha ragione: «I numeri sottolineano un progresso ma io credo che bisogna rispettare e valorizzare di più la donna: non si tratta solo di mettere una portabandiera, serve fare di più non solo a livello sportivo ma generale».

Servirebbe, ad esempio, chiamare «professioniste» le atlete anche in Italia: sotto la pressione mediatica di un quarto di finale al Mondiale, la Federcalcio ha promesso lo status alle giocatrici dalla stagione 2022-23, ma c'è tutto un mondo (volley incluso) che aspetta le tutele minime di base. Servirebbe garantire il posto in squadra a chi rimane incinta (il caso Lara Lugli a Pordenone insegna), parlare di pensione, contributi, coperture sanitarie. Bisognerebbe lasciar libere le ragazze norvegesi della pallamano di indossare pantaloncini più coprenti anziché gli slip senza multarle, come ha fatto la commissione disciplinare della Federazione europea. Discinte facevano più audience: 150 euro di ammenda a ciascuna. La portabandiera a Tokyo 2020 è una quota rosa. Un inizio, ma guai fermarsi qui.

Gaia Piccardi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **Uisp Nazionale**
Pubblicato da [redacted] · 21 h · 

OLIMPIADI E PARITA' DI GENERE: DOMANI UISPRESS SPECIALE CON ARTICOLI DI APERTURA DI Monia Azzalini, Mimma Caligaris, [Mara Cinquepalmi](#), [Manuela Claysset](#), Valeria Frigerio, [Silvia Garambois](#), [Tiziano Pesce](#), Monica Petrangeli.

Pubblichiamo l'articolo realizzato oggi da Mara Cinquepalmi per Magazine Treccani: "Tokyo 2020, le Olimpiadi delle donne"

[#olimpiadi](#)

ANSA.it Sport

Tokyo: Sport e Salute, in bocca al lupo agli Azzurri

"Dal vostro esempio enormi benefici a ripresa sport di tutti"

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - "Cari Presidenti del Coni, del Cip, delle Federazioni sportive e carissimi atlete, atleti e tecnici azzurri, alla vigilia dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo con queste poche parole vogliamo mandarvi l'in bocca al lupo più sincero di tutta Sport e Salute Spa". Si apre così un messaggio pubblicato sul sito e sui social di Sport e salute.

"Per uno sportivo non c'è momento più epico, più emozionante delle Olimpiadi. E' così da qualche millennio, è la storia. Il sogno si ripete ogni quattro anni, anche se vola via, per alcune discipline, in pochi secondi. L'intero sistema ha sofferto molto a causa della pandemia. Alto livello e attività di base, campioni e praticanti, grandi federazioni e piccole società dilettantistiche. Che si sia arrivati comunque al traguardo dei Giochi ha già il valore di una medaglia d'oro per il mondo".

"Come tifosi del Tricolore possiamo solo chiedervi emozioni, esempi, vecchi e nuovi protagonisti che la squadra azzurra ha sempre saputo offrire al Paese. Come Sport e Salute - Società dello Stato per la promozione dello sport di base e dei corretti stili di vita che ha anche sostenuto finanziariamente la

partecipazione italiana a Tokyo - sappiamo che le emozioni, gli esempi, i valori che rappresenterete porteranno enormi benefici sul numero dei tesserati, nell'attenzione verso l'attività fisica, nella ripresa del movimento sportivo nazionale. Sport e Salute li metterà a frutto in favore dello sport di tutti e per tutti. Non ci resta che mandarvi un grande abbraccio. Viva l'Italia, viva gli azzurri. (ANSA).
RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Tokyo: sì del CIO alla fascia arcobaleno

Germania: "L'amore vince sempre". La capitana dell'hockey su prato la porterà all'esordio con la Gran Bretagna

"L'amore vince sempre". Arriva il sì del Cio alla fascia arcobaleno, e la capitana della nazionale tedesca di hockey su prato festeggia con un post social. Come il capitano della nazionale di calcio a Euro 2020, Manuel Neuer, anche Nike Lorenz aveva espresso l'intenzione di vestire la fascia simbolo del movimento LGBT alle Olimpiadi, e una richiesta era stata avanzata tramite il comitato olimpico tedesco, che all'ok del Cio ha postato la foto della fascia arcobaleno che la 24enne Lorenz porterà sui calzini, domenica all'esordio contro la Gran Bretagna.



“Lo sport è Terzo settore, ma la legislazione va armonizzata”

Le richieste di Uisp Nazionale

Intervista realizzata in collaborazione con Giornale Radio Sociale al presidente Tiziano Pesce che solleva le conseguenze di un possibile cortocircuito sulla fiscalità con la riforma dello sport. “Impedirebbe a molte basi associative sportive di essere riconosciute come enti del Terzo settore”

Qui il link: <https://bit.ly/2V7x4fy>



Cantiere Terzo Settore: per lo sport sociale parla l'Uisp



Lo sport sociale e per tutti risponde a pieno alle esigenze del Terzo Settore, ma la legislazione ha bisogno di essere armonizzata. Parla T. Pesce.

Tiziano Pesce, presidente **Uisp**, è tra i presidenti di associazioni di promozione sociale intervistati da Cantiere Terzo Settore, nell'ambito di una serie di approfondimenti sugli effetti della riforma del terzo settore. Tiziano Pesce, nell'intervista realizzata da Elena Fiorani per il Giornale Radio Sociale, si è detto preoccupato soprattutto della insufficiente armonizzazione tra riforma del terzo settore e riforma dello sport, soprattutto in ambito fiscale. Un gap reso ancora più grave dal fatto che proprio le realtà associative sportive rappresentano circa un terzo dell'intero terzo settore nazionale.

Da dove inizia il rapporto tra Uisp e Terzo Settore? Da lontano. Parte dal riconoscimento come associazione di promozione sociale e arriva ai giorni nostri, alla riforma legislativa del Terzo settore che ha consentito alla Uisp di ottenere pieno riconoscimento giuridico. "La definizione di ente del Terzo settore si addice pienamente alla nostra associazione, in quanto è una nuova qualifica giuridica che riconosce il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale. Inoltre, è prevista l'attenzione al concetto di mutualità: si tratta quindi di un contesto in cui la Uisp si trova molto a suo agio", ha spiegato Pesce. Proprio la riforma sembra confermare ancor di più che lo sport è Terzo settore e **la sfida che attende l'Uisp**, per il futuro, è "consolidare, all'interno dei confini delle attività di interesse generale, un nuovo rapporto circolare tra centro e periferie, con sempre maggiore impegno e senso di responsabilità collettiva".

La riforma del Terzo settore ha avuto un **impatto positivo sull'impianto organizzativo Uisp**. Da subito è stato avviato il percorso di modifica dello statuto nazionale e di quelli dei livelli regionali e territoriali che compongono l'ampia rete associativa nazionale. Le organizzazioni aderenti alla rete Uisp hanno adattato il proprio sistema normativo per renderlo rispondente alle norme del codice del Terzo settore. A tal proposito, Tiziano Pesce ha commentato: "Aver colto da subito le opportunità, e non solo le richieste di modifica, che ci arrivavano dal codice del Terzo settore, ci ha messo nella condizione già nel giugno 2019 di riformare il nostro impianto statutario, seguito dal regolamento nazionale e da un lavoro, che non si è ancora concluso, sul codice etico. Gli anni recenti hanno visto la nostra associazione protagonista di un percorso di autoriforma del modello organizzativo interno, dal rapporto tra Comitati regionali e territoriali e livello nazionale fino al superamento delle nostre leghe di attività, attraverso un passaggio da strutture a settori, con l'obiettivo di crescere come rete associativa nazionale. Per noi gli aggiornamenti legati al codice del Terzo settore hanno significato mettere l'Uisp in sicurezza, consolidare il riconoscimento di associazione di promozione sociale, ma anche cogliere l'opportunità di diventare rete associativa nazionale da un punto di vista giuridico, nel rispetto delle norme del codice del Terzo settore".

Ciò nonostante, **il quadro normativo è ancora incerto**, specialmente sull'impianto fiscale. Attualmente mancano alcuni decreti attuativi e l'autorizzazione dell'Unione europea, a cui si aggiunge nel caso della Uisp l'essere anche ente di promozione sportiva, riconosciuto dal Coni. Pesa, tra le altre cose, anche il difficile rapporto tra le **attività di interesse generale e quelle diverse**, che spesso nell'ambito di un'associazione sportiva dilettantistica rafforzano e garantiscono la sostenibilità di un'organizzazione. Il codice del Terzo settore introduce un elenco specifico di attività di interesse generale. "Proprio l'inserimento a pieno titolo dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche tra quelle di interesse generale, all'articolo 5 lettera t del codice del Terzo settore, manifesta il preciso intento del legislatore di coinvolgere gli enti sportivi dilettantistici nell'ambito del Terzo settore", ha spiegato Pesce ricordando l'impegno della Uisp, che guarda con

molta attenzione alla promozione di diritti a favore delle fasce sociali più svantaggiate attraverso lo strumento dello **sport di cittadinanza**. Un impegno che si apre a vari ambiti: educazione, istruzione, formazione, ricerca, salute, cooperazione allo sviluppo, salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente.

La **riforma chiede agli enti maggiore trasparenza**, grande attenzione alla accountability e alla rendicontazione sociale. Temi su cui l'Uisp lavorava già da diversi anni. Ad esempio, nel 2013, aveva richiesto al Comitato olimpico nazionale italiano nuovi sistemi di rendicontazione e allocazione delle risorse pubbliche. "Le azioni messe in campo dall'Uisp in questo ambito si concretizzano nel rafforzamento di un sistema interno già presente da anni, riferito agli aspetti gestionali ed amministrativi e ai modelli che la nostra associazione segue a tutti i livelli", ha detto Tiziano Pesce. Già da tempo l'Uisp si è dotata di un piano dei conti omogeneo a livello nazionale e ha previsto degli obblighi ben precisi, poi introdotti anche dalla riforma legislativa del Terzo settore. "Si tratta, quindi, per noi di un percorso che arriva da lontano e su cui negli ultimi anni abbiamo posto ulteriore attenzione in tutti i settori della nostra associazione, che rafforzeremo anche attraverso la promozione e lo sviluppo delle attività di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti della rete associativa", ha proseguito.

Un'altra novità è che il **registro unico nazionale del Terzo settore** sarà operativo subito dopo l'estate. A tal proposito Pesce ha spiegato: "Noi abbiamo lavorato molto in questi anni sull'informazione e formazione dei nostri operatori, nel rapporto tra Comitati regionali e territoriali e associazioni e società sportive dilettantistiche, per trasmettere tutte le informazioni corrette su questo adempimento. È sicuramente una fase delicata che dovrà vedere un grande sforzo collettivo dei diversi attori in campo, a partire dalla nostra associazione e nel rapporto con il Ministero del Lavoro che, attraverso la Direzione generale del Terzo settore, sta ponendo molta attenzione a questi aspetti, ma in particolare nel rapporto con le Regioni. È stato affermato da tempo che sarà un percorso di trasmigrazione che vedrà passare le informazioni dai registri già esistenti al nuovo registro unico nazionale del Terzo settore. Noi continueremo con il nostro impegno attraverso il sistema dei servizi di consulenze e gli snodi regionali, per essere sempre a disposizione, come rete nazionale, delle nostre associazioni affiliate e per supportarle e accompagnarle in questo percorso".

Cosa rappresenta, dunque, lo Sport sociale e per tutti, **inserito nell'ambito del Terzo settore italiano**? "Lo sport sociale non è solo esercizio fisico o competizione, ma anche cultura e diritto di cittadinanza, coesione e inclusione delle comunità. Aspetti fondamentali anche del Piano nazionale di ripresa e resilienza per superare la tremenda crisi sanitaria, economica e sociale data dalla pandemia", ha spiegato Tiziano Pesce. Le attività che sono state valorizzate come opportunità attraverso il codice del Terzo settore, inserite nello statuto nazionale e di quelli dell'intera rete, permettono di ampliare il perimetro delle nostre funzioni mantenendo sempre presente l'obiettivo di utilità sociale. "Questa è la vera scommessa per il prossimo futuro: la crescita dello sport sociale e per tutti, inserito nell'ambito del Terzo settore italiano", ha concluso il presidente Uisp.



Nove progetti per ripartire dallo sport

Grazie al bando **“Sport- l’importante è partecipare”**, promosso dalla **Fondazione CON IL SUD** in piena pandemia, **da settembre saranno avviate in Campania, Puglia e Sicilia circa 50 attività sportive rivolte a tutti** per rafforzare le piccole comunità meridionali caratterizzate da situazioni socio-economiche difficili. **Sono 9 i progetti selezionati, sostenuti con 2,3 milioni di euro. Oltre 100 organizzazioni coinvolte e 4 mila persone interessate, soprattutto bambini e ragazzi.** Saranno recuperati e

valorizzati spazi pubblici e palestre in disuso, rendendo disponibili circa 100 mila mq per attività sportive sia al chiuso che all'aperto (una media di 25 mq per minore, a fronte dei circa 4,8 mq messi a disposizione dei ragazzi nei capoluoghi del Sud Italia).

Borgomeo: “La pandemia ci ha isolati, lo sport può diventare una leva determinante per incontrarci di nuovo, stare insieme, rafforzare la coesione sociale e dare opportunità concrete a ragazzi e cittadini, anche nei territori più difficili spesso gravemente ‘contaminati’ dalla criminalità organizzata”.

Iniziative dedicate a tutte le età, scambio interculturale e intergenerazionale, voglia di stare insieme, promozione del benessere fisico e mentale, ma anche lotta al degrado urbano con recupero e valorizzazione di spazi pubblici e palestre. C'è tutto questo e altro ancora nei **9 progetti selezionati dalla Fondazione CON IL SUD** con il bando **“Sport- l'importante è partecipare”**: c'è la bellezza dello sport e i suoi valori, c'è l'educazione alimentare e il rispetto delle regole, c'è il diritto al gioco e l'emancipazione delle piccole comunità del Sud che vivono situazioni di difficoltà socio-economica.

Lanciato in piena pandemia, con uno sguardo fiducioso al futuro, **il bando ha visto la partecipazione di oltre 2100 organizzazioni da tutto il Sud**. Al termine del rigoroso processo valutativo, sono stati selezionati **9 progetti in Campania, Puglia e Sicilia** sostenuti con **2,3 milioni di euro**: circa **50 le attività sportive che da settembre coinvolgeranno circa 4 mila persone**, soprattutto bambini e ragazzi, che vivono in quartieri, rioni o frazioni di piccoli comuni nelle **province di Napoli, Bari, Lecce, Catania, Messina e Palermo**, caratterizzati da un **contesto socioeconomico difficile**, spesso con presenza di disagio e marginalizzazione. L'obiettivo generale è mettere al centro l'attività sportiva come strumento per rafforzare le piccole comunità locali del Sud Italia, ma in questa fase critica, segnata da mesi di mancata socialità e accesso a spazi e attività comuni, queste azioni saranno realmente una boccata d'ossigeno per tanti bambini e ragazzi. Saranno disponibili infatti circa **100 mila mq per attività sportive** sia al chiuso che all'aperto: una media di 25 mq per minore, a fronte dei circa 4,8 mq messi in media a disposizione dei ragazzi nei capoluoghi del Sud Italia come ha recentemente sottolineato il rapporto nazionale “Minori e sport” dell'Osservatorio povertà educativa #conibambini.

“Abbiamo lanciato questo bando nel maggio del 2020, in piena pandemia, come segnale di speranza e fiducia per il futuro – ha dichiarato **Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione CON IL SUD**. Oggi questa speranza diventa più concreta. La pandemia ci ha isolati, lo sport può diventare una leva determinante per incontrarci di nuovo, stare insieme sempre nel pieno rispetto delle regole anti covid, rafforzare percorsi di coesione sociale e dare opportunità concrete a ragazzi e cittadini, anche nei territori più difficili spesso gravemente ‘contaminati’ dalla criminalità organizzata”.

Quasi **50 le discipline sportive** che animeranno i progetti: si va dagli **sport di squadra** più tradizionali (calcio, basket, pallavolo), di cui viene proposta **anche la variante per persone disabili** (sitting volley, football integrato, basket); agli **sport di resistenza e potenza** (atletica, ciclismo, arrampicata) o **di precisione** (tiro con l'arco). E ancora, **danza** (hip hop, danze urbane, folcloristiche) e **sport di contatto** (kickboxing, karate).

Oltre 100 le organizzazioni coinvolte nelle partnership di progetto, tra associazioni, parrocchie, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, scuole, università, comuni e enti pubblici, imprese, ordini professionali. C'è chi realizzerà **ciclo-passeggiate, tornei di municipio e attività itineranti per il quartiere**; chi realizzerà una **palestra diffusa all'aperto**; chi punterà su **sport come l'arrampicata per favorire sbocchi lavorativi** nell'edilizia

acrobatica, sulle navi da crociera, nel mondo dello spettacolo; chi invece farà del **calcio uno strumento di educazione al rispetto delle regole** e di integrazione, con la nascita di **squadre rionali e di quartiere o squadre miste**, formate da italiani e stranieri. In alcuni casi saranno gli **sport tradizionali di altri paesi** (come cricket, badminton e peteca particolarmente diffusi in Bangladesh, Pakistan e Sri Lanka) a favorire questo processo, rendendo i migranti protagonisti: saranno infatti loro a proporre dei laboratori per insegnare ai ragazzi le regole del gioco. Anche per i meno giovani l'offerta sarà ricca, con **corsi dedicati al benessere e all'invecchiamento attivo** come la ginnastica dolce e lo **yoga**, ma anche gli **scacchi**. Saranno coinvolti anche **giovani tra i 12 e i 25 anni sottoposti a misure alternative alla detenzione**. Sarà possibile effettuare visite mediche e psicoattitudinali, per guidare i ragazzi nella scelta dello sport più adatto alle proprie attitudini e bisogni fisici; avere **consulenze nutrizionali**, con percorsi di **sensibilizzazione ad una sana e corretta alimentazione**.

Grazie ai 9 progetti, alcuni **centri sportivi già attivi, ma sottoutilizzati e in condizioni di degrado torneranno a nuova vita**, divenendo fulcro di un'offerta culturale, sportiva e socio-educativa completa. Anche gli **spazi pubblici (parchi, aree giochi, piazze, palestre scolastiche e municipali) saranno valorizzati** e messi a disposizione delle comunità. In particolare, 14 spazi saranno interessati da interventi di ristrutturazione e riqualificazione per adibire oltre 9 mila mq alla pratica sportiva.

[Scopri tutti i progetti selezionati>>](#)



2,3 mln di euro sostengono 9 progetti per ripartire dallo sport

di Redazione

Grazie al bando “Sport– l’importante è partecipare”, promosso dalla Fondazione Con Il Sud in piena pandemia, da settembre saranno avviate in Campania, Puglia e Sicilia circa 50 attività sportive rivolte a tutti per rafforzare le piccole comunità meridionali caratterizzate da situazioni socio-economiche difficili. Oltre 100 organizzazioni coinvolte e 4mila persone interessate, soprattutto bambini e ragazzi

Non ci sono solo iniziative dedicate a tutte le età, scambio interculturale e intergenerazionale, voglia di stare insieme, promozione del benessere fisico e mentale, ma anche lotta al degrado urbano con recupero e valorizzazione di spazi pubblici e palestre. C’è tutto questo nei **9 progetti selezionati dalla Fondazione Con Il Sud con il bando “Sport– l’importante è partecipare”**: c’è la bellezza dello sport e i suoi valori, c’è l’educazione alimentare e il rispetto delle regole, c’è il diritto al gioco e l’emancipazione delle piccole comunità del Sud che vivono situazioni di difficoltà socio-economica.

«Abbiamo lanciato questo bando nel maggio del 2020, in piena pandemia, come segnale di speranza e fiducia per il futuro», ha dichiarato **Carlo Borgomeo**, presidente della Fondazione Con Il Sud. «Oggi questa speranza diventa più concreta. **La pandemia ci ha isolati, lo sport può diventare una leva determinante per incontrarci di nuovo, stare insieme sempre nel pieno rispetto delle regole anti Covid**, rafforzare percorsi di coesione sociale e dare opportunità concrete a ragazzi e cittadini, anche nei territori più difficili spesso gravemente “contaminati” dalla criminalità organizzata».

Lanciato in piena pandemia, **il bando ha visto la partecipazione di oltre 2100 organizzazioni da tutto il Sud**. Al termine del rigoroso processo valutativo, sono stati selezionati **9 progetti in Campania, Puglia e Sicilia sostenuti con 2,3 milioni di euro: circa 50 le attività sportive che da settembre coinvolgeranno circa 4mila persone**, soprattutto bambini e ragazzi, che vivono in quartieri, rioni o frazioni di piccoli comuni nelle province di **Napoli, Bari, Lecce, Catania, Messina e Palermo**, caratterizzati da un contesto socioeconomico difficile, spesso con presenza di disagio e marginalizzazione. L’obiettivo generale è mettere al centro l’attività sportiva come strumento per rafforzare le piccole comunità locali del Sud Italia, ma in questa fase critica, segnata da mesi di mancata socialità e accesso a spazi e attività comuni, queste azioni saranno realmente **una boccata d’ossigeno per tanti bambini e ragazzi. Saranno disponibili infatti circa 100mila mq per attività sportive sia al chiuso che all’aperto**: una media di 25 mq per minore, a fronte dei circa 4,8 mq messi in media a disposizione dei ragazzi nei capoluoghi del Sud Italia come ha recentemente sottolineato il rapporto nazionale “Minori e sport” dell’Osservatorio povertà educativa #conibambini.

Quasi 50 le discipline sportive che animeranno i progetti: si va **dagli sport di squadra più tradizionali** (calcio, basket, pallavolo), di cui viene **proposta anche la variante per persone disabili** (sitting volley, football integrato, baskin); **agli sport di resistenza e potenza** (atletica, ciclismo, arrampicata) **o di precisione** (tiro con l’arco). E ancora, **danza** (hip hop, danze urbane, folcloristiche) e **sport di contatto** (kickboxing, karate).

Oltre 100 le organizzazioni coinvolte nelle partnership di progetto, tra associazioni, parrocchie, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, scuole, università, comuni e enti pubblici, imprese, ordini professionali. C’è chi realizzerà ciclo-passeggiate, tornei di municipio e attività itineranti per il quartiere; chi realizzerà una palestra diffusa all’aperto; chi punterà su sport come l’arrampicata per favorire sbocchi lavorativi nell’edilizia acrobatica, sulle navi da crociera, nel mondo dello spettacolo; chi invece farà del **calcio uno strumento di educazione al rispetto delle regole e di integrazione, con la nascita di squadre rionali e di quartiere o squadre miste, formate da italiani e stranieri**.

In alcuni casi saranno gli **sport tradizionali di altri Paesi (come cricket, badminton e peteca particolarmente diffusi in Bangladesh, Pakistan e Sri Lanka)** a favorire questo processo, rendendo i migranti protagonisti: saranno infatti loro a proporre dei laboratori per insegnare ai ragazzi le regole del gioco. Anche

per i meno giovani l'offerta sarà ricca, con corsi dedicati al benessere e all'invecchiamento attivo come la **ginnastica dolce e lo yoga, ma anche gli scacchi**. Saranno coinvolti anche giovani tra i 12 e i 25 anni sottoposti a misure alternative alla detenzione. Sarà possibile effettuare visite mediche e psicoattitudinali, per guidare i ragazzi nella scelta dello sport più adatto alle proprie attitudini e bisogni fisici; avere consulenze nutrizionali, con percorsi di sensibilizzazione ad una sana e corretta alimentazione.

Grazie ai 9 progetti, alcuni centri sportivi già attivi, ma sottoutilizzati e in condizioni di degrado torneranno a nuova vita, divenendo fulcro di un'offerta culturale, sportiva e socio-educativa completa. Anche gli spazi pubblici (parchi, aree giochi, piazze, palestre scolastiche e municipali) saranno valorizzati e messi a disposizione delle comunità. In particolare, **14 spazi saranno interessati da interventi di ristrutturazione e riqualificazione per adibire oltre 9 mila mq alla pratica sportiva.**



Serie A – Il punto sui vaccini: il 10% dei calciatori non aderisce

In Serie A aumenta la preoccupazione per i giocatori ancora non vaccinati. Per i calciatori non è previsto l'obbligo ed il 10% non aderisce.

Di Carmelo Barillà

In **Serie A** aumenta la preoccupazione per i **giocatori ancora non vaccinati**. Per la categoria dei calciatori **non è previsto l'obbligo** ed il **10% non aderisce** alla campagna. Il nuovo protocollo FIGC dà indicazioni severe e precise su come limitare e gestire i contagi ma il caso Spezia ha acceso un campanello d'allarme.

Al momento la situazione in Serie A è piuttosto buona. Il **90%** dei componenti dei gruppi squadra **ha già ricevuto almeno una dose**, ma mediamente esistono **2-3 elementi per club** ancora non vaccinati. La speranza è di convincere tutti ad aderire alla campagna vaccinale entro l'inizio del prossimo campionato, fissato per il **21 agosto**, così da evitare nuovi possibili stop.

Un esempio positivo, in tal senso, è il **Milan**. **Tutti** i calciatori rossoneri risultano ad oggi **vaccinati**. Stesso discorso vale per **Fiorentina, Bologna ed Empoli**. Il **Genoa**, per iniziativa autonoma, ha effettuato la prima dose il 9 luglio presso l'ospedale San Martino e a breve farà effettuare a tutti la seconda dose. La **Roma** non sta pensando solo agli atleti ma a tutti i professionisti che lavorano per il club e nei prossimi giorni vaccinerà anche il personale. A riportarlo è il *'Corriere dello Sport'*.



Basilicata, la Regione approva il “Piano Sport”. A disposizione 800mila euro per favorire la ripresa delle attività sportive

L'assessore regionale Franco Cupparo: "L'auspicio è che si possano gradualmente riprendere tutte le attività in piena sicurezza per atleti e pubblico"

Per favorire la piena ripresa delle attività sportive dopo l'anno di sospensione di gran parte di attività di discipline dilettantistiche ed amatoriali la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Politiche di sviluppo, lavoro, Francesco Cupparo, con delega alle politiche sportive, a seguito del parere positivo espresso dalla seconda e quarta Commissione del Consiglio regionale, ha approvato la prima annualità del Programma per lo sviluppo dello Sport, con una spesa di circa 800 mila euro. Le misure sono finalizzate a sostenere ed a favorire le Associazioni, gli Organismi sportivi, le Istituzioni scolastiche, gli Enti locali e le Federazioni del CONI e del CIP presenti in Basilicata, al fine di contribuire alla valorizzazione e alla diffusione della cultura dello sport sul territorio regionale.

Soggetti coinvolti: CIP – Comitato regionale Basilicata; Associazioni/Società sportive lucane operanti nelle attività sportive per disabili affiliate e riconosciute dal CIP; Associazioni/Società sportive lucane che operano con continuità nelle attività sportive per disabili affiliate e riconosciute dagli EPS; Associazioni/Società sportive lucane accreditate da organizzazioni internazionali riconosciuti dal CIO (spesa complessiva 25 mila euro).

"Il Piano – sottolinea l'assessore Cupparo – si caratterizza per l'innovazione in termini di contenuti e di metodologia di programmazione ed affronta nuove e qualificanti tematiche d'intervento, fornendo indicazioni operative finalizzate a coordinare e rendere più efficace l'azione dei soggetti impegnati nel mondo dello sport lucano, soprattutto attraverso un'ottimizzazione ed un'integrazione delle risorse economiche in una logica di sussidiarietà. Il dato di partenza registrato dall'Istat – spiega l'Assessore Cupparo – è lo svolgimento di un'attività fisica o sportiva una o più volte a settimana che riguarda il 34,5% della popolazione lucana con un indice decisamente inferiore alla media nazionale (41,3%). Una cospicua fetta della popolazione lucana sembra non praticare alcuna attività fisico-motoria, pur manifestando un alto interesse verso lo sport. E' necessario, perciò, che vengano individuate, attuate e potenziate con l'Associazionismo sportivo strategie operative e promozionali capaci di catturare l'indistinta domanda di sport. Con la consapevolezza che l'attività sportiva comporta vantaggi diffusi sul piano sanitario, sociale, culturale ed economico, la Regione ha realizzato dunque una programmazione capace di coinvolgere, valorizzare e supportare, quanto più possibile, l'intero potenziale di energie presenti sul territorio".

L'assessore Cupparo, coordinatore della Commissione Sport della Conferenza delle Regioni (le materie delegate sono: ordinamento sportivo, promozione ed organizzazione delle attività sportive, impiantistica, eventi sportivi internazionali), riferisce che la Commissione sta seguendo l'evoluzione delle prescrizioni anti Covid nel settore dello sport e per la presenza di pubblico agli eventi sportivi. "L'auspicio – conclude – è che si possano gradualmente riprendere tutte le attività in piena sicurezza per atleti e pubblico".



Arriva la Notte Azzurra delle Piscine con l'hashtag #RestiamoAGalla

Il 28 luglio appuntamenti serali in 21 impianti dell'Emilia-Romagna. Una festa del benessere per ribadire il ruolo sociale degli impianti del nuoto.

della redazione Uisp Emilia-Romagna

BOLOGNA – È un'estate dedicata all'azzurro quella del 2021. E non solo per la vittoria della Nazionale di calcio agli Europei o per le imminenti Olimpiadi. L'azzurro è anche il colore delle piscine che hanno riaperto, in sicurezza, e rilanciano il loro ruolo sociale al fianco delle persone attraverso un grande evento. Si tratta della "**Notte Azzurra delle Piscine**", che vivrà la sua prima edizione **mercoledì 28 luglio in 21 impianti dell'Emilia-Romagna**. L'iniziativa, organizzata dal coordinamento Piscine Emilia-Romagna, con la collaborazione della Uisp Emilia-Romagna, intende così **valorizzare il ruolo sociale degli impianti di nuoto** al fianco delle persone, per il loro benessere.

In 21 diverse località della regione **le piscine saranno aperte alla sera**, con le più svariate proposte. Si va dalle cene sociali alle esibizioni sportive, **dai corsi di aquagym e zumba ai concerti di jazz**, dai corsi di avviamento al nuoto fino al fitness musicale e agli spettacoli del nuoto sincronizzato. "È il primo passo – dicono gli organizzatori – di **un lungo e ambizioso progetto** che

intende mostrare in una notte di festa, dal 2021 e per il futuro, quanto siano importanti le piscine per il benessere delle persone e che ruolo rivestano nel favorire le relazioni sociali".

Un ruolo che è stato messo a dura prova durante la pandemia, con le lunghe chiusure e **l'incertezza sulle riaperture** che per lungo tempo ha accompagnato soprattutto le piscine al chiuso. Una situazione che ha portato **65 gestori degli impianti di nuoto** a organizzarsi, insieme alla Uisp Emilia-Romagna, nel coordinamento Piscine Emilia-Romagna, per ribadire la sicurezza degli impianti, come accaduto con **lo spot "Piscine Sicure"**, e interagire con le istituzioni regionali e nazionali per gestire il delicato processo di riapertura delle strutture, per evitare di penalizzare un settore messo a durissima prova dall'emergenza coronavirus, la cui chiusura ha generato **conseguenze importanti sul lavoro, sull'economia e sulla salute delle persone**.

Per questo la Notte Azzurra delle Piscine parte con uno spirito di festa e di resistenza, all'insegna dell'**hashtag #RestiamoAGalla**, invitando le persone che in ogni impianto parteciperanno alla serata a **raccontare sui social il loro legame con quella piscina** e l'importanza che il nuoto e l'attività motoria hanno rivestito nella loro vita. Per non dimenticare e guardare con fiducia al futuro.



Maratona Gran Sasso, Liris, grande giornata sport nel Parco

Domenica 25 luglio partenza da Santo Stefano di Sessanio



(ANSA) - L'AQUILA, 22 LUG - "Correre in un ambiente così unico e straordinario, tra le bellezze del paesaggio e l'imponenza delle montagne, è qualcosa di eccezionale che valorizza la bellezza naturalistica, paesaggistica, esalta il territorio incontaminato e unico del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Sarà una grande giornata di sport". Lo ha detto l'assessore della Regione Abruzzo Guido Quintino Liris, con delega tra le altre alle Aree interne e del cratere, nel corso di una conferenza stampa a L'Aquila. Domenica 25 luglio, alle 8.30, partirà da Santo Stefano di Sessanio (L'Aquila) l'Ultramaratona del Gran Sasso d'Italia 2021, inserita nel calendario nazionale 19° Gran Prix Luta 2021, campionato italiano iuta di combinata individuale di ultramaratona, campionato regionale gran fondo su strada Uisp e inserito nel Circuito Corrilabruzzo Uisp. Si prevede l'arrivo di circa 500 atleti da tutta Italia. Si attraverseranno Calascio, Castel del Monte, Valico Capo la Serra, Fonte Vetica, la Piana di Campo Imperatore, Lago Racollo. L'organizzazione della gara è affidata alla A.S.D. Marathon Club Manoppello Sogeda in collaborazione con la Uisp, con il patrocinio della provincia di L'Aquila, dei Comuni di Santo Stefano di Sessanio, Calascio, Castel del Monte e con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

La bellezza di Santo Stefano di Sessanio, con la sua Torre Medicea ricostruita dopo il terremoto del 2009, è rappresentata su un lato della medaglia, l'altro lato è dedicato al Calderone, ghiacciaio quasi

del tutto scomparso e declassato a "glacionevato". Il percorso è impegnativo, si parte da Santo Stefano di Sessanio si entra nell'antico borgo fortificato, costruito in pietra bianca calcarea, leggera discesa verso il centro abitato di Calascio 1210 m, si continua a scendere per altri 4 km fino a raggiungere 1100 m, poi la strada sale fino a Castel del Monte 1310 m., si attraversa il centro abitato e inizia la vera salita che porterà a Valico Capo la Serra 1600 m, poi una splendida e panoramica discesa, si intravede "l'Imperatore", il Gran Sasso d'Italia con la sua cima, il Corno Grande, poi si arriva a Fonte Vetica, da dove si possono ammirare il Monte Prenna 2561 m e il monte Camicia 2564 m. Si attraversa lo splendido altipiano di Campo Imperatore, si gira passando davanti al Lago Rocollo 1573 m, altra salita fino al valico 1628 m, poi 4 km in leggera discesa, un altro piccolo strappo e poi la lunga discesa di quasi 8 km che fa ammirare dall'alto il lago e Santo Stefano di Sessanio, si costeggia il lago e il paese basso e si conclude sul viale che porta al Comune. "Un percorso di gara molto interessante, tecnico ed impegnativo - ha proseguito Liris - che non ha niente da invidiare ad altre prestigiose 50 km italiane. Oltre ad essere un grande Evento sportivo nazionale è anche sociale, solidarietà e rispetto dell'ambiente". (ANSA).



Piscina coperta, il progetto prende quota

Sì al protocollo d'intesa tra Comune, Belvedere, Fondazione Peccioliper e Uisp Valdera per la costruzione e la gestione dell'impianto

PECCIOLI — L'approvazione in consiglio comunale del **protocollo d'intesa** tra Comune di Peccioli, Belvedere Spa, Fondazione Peccioliper e Uisp Comitato Valdera segna un **passo decisivo verso la realizzazione di una piscina coperta** all'interno del territorio comunale. "Il **Sistema Peccioli** - hanno sottolineato dal Municipio - si unisce nuovamente per portare a termine e rendere operativo nel più breve tempo possibile un **progetto ambizioso** e che punta a dotare gli impianti sportivi di un impianto moderno e complementare a quello di Pontedera".

L'idea dell'amministrazione, infatti, è di "puntare sul wellness e su una **gamma di attività orientate prevalentemente al benessere** e fruibili da tutte le fasce d'età. Non a caso il protocollo d'intesa rimanda al progetto intitolato *Wellness 365 giorni l'anno*".

Come vanno a integrarsi i vari soggetti istituzionali, associativi e aziendali coinvolti? Il Comune, ovviamente, è proprietario degli **impianti sportivi "Alfredo Pagni"**, con campi da tennis, piscina all'aperto, un edificio polifunzionale e 6 campi da calcio. Nell'area di uno di questi, a ridosso degli spazi dove sorge l'area della piscina estiva, verrà costruita la nuova struttura. Belvedere, società ad azionariato diffuso partecipata dal Comune, si è resa disponibile a partecipare con le proprie risorse, insieme alle risorse della Uisp, al progetto. Comune e Belvedere sono i primi due elementi del Sistema Peccioli che permetteranno, con l'associazione, di **dare il via alla fase esecutiva del progetto**. Per una piscina nella quale si potranno eseguire anche attività come l'Afa (attività fisica adattata) e la ginnastica dolce per la terza età, la ginnastica riabilitativa rivolta a soggetti con infortuni e portatori di handicap, i corsi per le gestanti e quelli di acquaticità per i neonati, oltre che tutti i vari corsi per tenersi in forma quali il fitness, l'hydrobike e l'acquagym.

La Uisp Comitato Valdera è già concessionaria dell'impianto piscina, campi da tennis e fabbricato polifunzionale e, tra le proprie finalità statutarie, ha lo scopo di favorire comportamenti salutari nella popolazione di tutte le fasce di età, promuovendo il movimento e l'attività fisica, agevolando la pratica sportiva e la diffusione della cultura sportiva, in particolare tra i giovani. L'associazione, dunque, si è resa subito disponibile a co-finanziare e gestire le attività della nuova struttura.

Per ultima, ma di certo non meno importante, la Fondazione Peccioliper. L'associazione senza scopo di lucro impegnata nella promozione culturale e artistica, ma anche nella tutela della natura e dell'ambiente

fino al sostegno della lotta contro l'handicap e la disabilità, sosterrà e parteciperà alla realizzazione del progetto. Lavorando attivamente alla promozione di eventi e all'aspetto di comunicazione e marketing delle attività correlate alla nuova piscina.

WWW.NEWSBIELLA.IT
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO di BIELLA e del biellese

UISP Biella: successo per il primo raduno di istruttori, tecnici ed operatori di escursionismo

Sabato 17 luglio uno splendido sole ha fatto da cornice al “primo raduno istruttori, tecnici, operatori di escursionismo e di cammino UISP” ospitato dal gruppo sportivo GS di Donato. Il ritrovo in mattinata, presso la piazza del municipio, con il saluto di benvenuto da parte di Ermanno Pizzoglio (responsabile nazionale formazione UISP montagna) , Ennio Poglio (presidente ASD GS Donato) e Roberto Favario (presidente dell'Unione Montana dei comuni della Valle Elvo).

I quasi 60 partecipanti, provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta e viterbese, sono stati accompagnati dai padroni di casa in un'escursione lungo i sentieri della serra morenica di Ivrea. Sono stati guidati per circa 4 ore a scoprire bellezze naturali e curiosità storiche, geologiche e di costume, in questi angoli del biellese poco conosciuti ma di innegabile fascino e potenzialità dal punto di vista del turismo in natura. La mattinata si è conclusa in bellezza all'area attrezzata “Claudio Masserano” in fraz. Ceresito, dove Alpini e Pro Loco hanno allestito un pranzo a base di polenta grassa, spezzatini e pesche ripiene.

Il pomeriggio è proseguito con il benvenuto agli intervenuti e a UISP, con il presidente del comitato territoriale di Biella Pier Mario Garbino ed il sindaco Desiree Duocchio che ha ringraziato gli ospiti per aver scelto Donato. Ermanno Pizzoglio e Alma Brunetto (responsabile nazionale atletica UISP) hanno poi consegnato ai partecipanti i diplomi di istruttore nei vari ambiti (escursionismo, cammino e vie ferrate) conseguiti negli anni 2019-2020. La bella giornata si è conclusa con il rientro al punto di partenza, percorrendo a ritroso un tratto del cammino di Oropa.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Dallo skateboard alla musica, weekend di divertimento con la Uisp al Blue Park

GROSSETO – Due giornate di divertimento, skateboard, musica e spettacolo al Blue Park di via Trebbia. Venerdì 23 e sabato 24 luglio è in programma il Blue Park Skate Contest, organizzato in collaborazione con Uisp Grosseto. Venerdì si parte alle 16 con i Jam Writers, poi dalle 17 il contest per i bambini e dalle 19 alle 24 dj set.

Ricca la giornata di sabato, con l'apertura della pista alle 12. Alle 16 il contest per bambini, alle 16,50 il contest Best Trick (premiazione alle 18,30). Alle 20,15 musica dal vivo, poi ancora dj set. Per informazioni 3319401630.

CESENATODAY

Un tuffo nella solidarietà: l'Avis al 12esimo Trofeo Romagna Acque Libere

Alla competizione, organizzata da Nuoto Uisp Forlì-Cesena ed Emilia-Romagna, sarà infatti presente anche l'Avis Provinciale di Forlì-Cesena

Sport e solidarietà: un binomio vincente che torna a unire le forze per la 12esima edizione del Trofeo Romagna Acque Libere. Alla competizione, organizzata da Nuoto Uisp Forlì-Cesena ed Emilia-Romagna, sarà infatti presente anche l'Avis Provinciale di Forlì-Cesena, con un gazebo, tanti palloncini e dei premi per le 6 società sportive che parteciperanno alla manifestazione. L'appuntamento è per domenica nella sede della Congrega Velisti di Cesenatico (via Camillo Benso Conte di Cavour 27), dove a sfidarsi saranno 170 atleti, dagli 11 ai 70 anni, pronti a mettersi alla prova nel percorso di nuoto in acque libere tra la Congrega Velisti e l'EuroCamp di Cesenatico.

Due le distanze di gara previste per tre partenze: 800 metri per i più piccoli e 2600 metri per agonisti e adulti Master. Dai valori dello sport a quelli del dono e della solidarietà il passo è breve: per questo l'Avis Provinciale di Forlì-Cesena aderisce già da diversi anni all'iniziativa del Trofeo Romagna Acque Libere. Anche per la 12esima edizione della competizione, i volontari dell'Associazione saranno presenti, dalle 8.30 alle 13, negli spazi della spiaggia messi a disposizione dalla Congrega Velisti di Cesenatico con uno stand che fungerà da punto informativo per chi vuole avvicinarsi al dono del sangue e del plasma. Oltre al materiale informativo, saranno distribuiti anche tanti palloncini colorati per i più piccoli e non solo: l'Avis di Forlì-Cesena premierà le sei società sportive partecipanti con dei coppi decorati raffiguranti immagini evocative della città di Cesenatico.

“Da anni partecipiamo a questa iniziativa – commenta Lino Morgagni, presidente dell'Avis Provinciale di Forlì-Cesena – per sottolineare l'importanza del dono sia nel periodo estivo, perché il bisogno di sangue e plasma non va in vacanza, sia a livello generale, perché la necessità di questo gesto solidale da parte di sempre più persone si fa sentire tutto l'anno”. Il 12° Trofeo Romagna Acque Libere è organizzato da Sda Nuoto Uisp Forlì-Cesena e Sda Nuoto Uisp Emilia-Romagna, in collaborazione con Avis Provinciale di Forlì-Cesena e Congrega Velisti di Cesenatico.

© Riproduzione riservata

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Ruzzola: si è disputato il 44[^] campionato italiano a San Costanzo e a Mondolfo

Sabato 17 e Domenica 18 Luglio, a San Costanzo ed a Mondolfo si è disputato il 44[^] campionato italiano di ruzzola sotto l'egida della UISP ed organizzato dalla ASD Mondolfo.

Un campionato aiutato dal fattore meteo che ha visto la partecipazione di un centinaio di atleti provenienti da varie Regioni, giunti nei due ridenti Comuni pesaresi che per l'occasione di sono vestiti di giallo (i colori dell'Uisp) che per qualche profano era sembrata una manifestazione di Campagna Amica della Coldiretti.

I partecipanti suddivisi tra Serie A e B si sono sfidati il sabato pomeriggio e la domenica mattina sulle belle strade di Via Tomba e Via Vencareto di San Costanzo. Da queste eliminatorie sono risultati i 10 migliori giocatori di Serie A e di Serie B che a pranzo si sono rifocillati presso il bellissimo chiostro di Sant'Agostino di Mondolfo per poi sfidarsi nella finale del pomeriggio presso la Via Monte

Ciappellano sempre di Mondolfo che si è rifatta il look per l'occasione. Complice anche il bel tempo, sulla stretta strada mondolfese si sono radunati numerosissimi appassionati di questo antico sport, creando in verità anche obiettive difficoltà ai giocatori che non riuscivano a vedere il percorso un po' come quando i ciclisti percorrono il Mortirolo dove vedi solo un budello di strada.

La gara, quasi un presagio, riserva subito un giallo nel senso che il bravissimo atleta fabrianese Roberto Mercanti non ha potuto partecipare a quella che sarebbe stata la 30^a finale di un campionato nazionale fra Uisp e Figest.

Sotto il controllo di 2 giudici di gara per ogni categoria hanno preso il via le finali. In serie A, dopo i primi 2 lanci in salita, Piagnerelli e Chiappa conducevano con un leggero vantaggio su Brardi e Capitani. Poi in testa dopo il quarto tiro, la gara era condotta dall'atleta locale Piagnerelli in compagnia di Brardi, tallonato dal duo Chiappa-Capitani. Gli altri 5 concorrenti provavano a colmare il gap, senza riuscirci. Il 6^o tiro che sembrava essere decisivo, vedeva gli errori del pisano Brardi e di Chiappa, lasciando il via libera a Piagnerelli che poteva ancora godere di un certo vantaggio su Capitani che dava l'idea di non mollare. Dopo il settimo lancio su 8 previsti per la finale (nelle qualificazioni erano 10) Piagnerelli sembrava avere un lancio più facile del suo avversario ma nel gioco della ruzzola nulla è scontato e la sorpresa può sempre nascondersi dietro l'angolo o dietro la curva in questo caso.

Nel frattempo i giocatori rimasti più indietro effettuano l'ultimo lancio ed il giovane Brardi supera di una spanna il più esperto Chiappa. Sta per scoccare il tiro Capitani nel silenzio più assoluto e nell'aria si respira aria di successo per un trofeo, un titolo che sembra finalmente tornare in terra pesarese. Capitani gioca il jolly ed effettua un lancio millimetrico che sfiora 4 paletti disseminati dagli organizzatori lungo il percorso ed in un attimo cala il gelo per il bellissimo gesto effettuato dal bravo giocatore di Poggio San Marcello ma che difende i colori dell'ASD Montecarotto. Ora è certo che il titolo rimanga nelle Marche, ma la lotta è fra Ancona e Pesaro. Attimi di suspense che sembrano secoli e Francesco, il gigante buono di Sterpettine effettua il suo ultimo lancio. La ruzzola sembra indirizzata bene verso la curva che gira a sinistra, ma forse la troppa piega data all'attrezzo di legno, la porta a toccare uno dei picchetti e tra un oooooo..... di stupore, Pesaro si deve accontentare delle pur onorevolissima piazza d'onore mentre i presenti della Società di Montecarotto giustamente fanno festa. L'abbraccio con le congratulazioni di Piagnerelli al campione Capitani, suggella una gara condotta nella massima correttezza da tutti gli atleti. Il campione 2021, molto contento non nasconde anche un sincero dispiacere per Francesco

Piagnerelli che aveva condotto la gara fino al settimo tiro. Lo stesso Capitani non è nuovo ad imprese di questo genere in quanto è stato anche campione italiano nel 2012 a Montepulciano. Ora quindi l'attenzione e le speranze, si spostano sulla finale di Serie B che sta per ultimare la gara. Dopo 6^o lanci, ci sono 5 atleti, che sono ancora a contendersi il titolo. Dopo il settimo lancio, sono fuori dai giochi per il titolo, Cercamondi Giancarlo, Leonardo Ferroni e Rossi Silvano. Rimangono l'alfiere di Arezzo Mario Palazzeschi e quello di Pesaro (il baffetto di Orciano) Contardi Libero. Come in un libro giallo, i due dopo l'ottavo lancio, sono esattamente alla pari ed il giudice di gara Enzo Pirani, deve rispolverare il regolamento per vedere se si procede con i calci di rigore o con la faticosa monetina. Niente di tutto ciò.

I 2 giocatori dovranno effettuare 3 tiri di spareggio. Dopo i primi 2 lanci, pare nettamente favorito il marchigiano ma il terzo lancio del Palazzeschi sembra una curva disegnata da ingegnere ed il terzo lancio di Contardi Libero, finisce miseramente su un picchetto, così come in serie A era finita la gara di Francesco Piagnerelli. In ogni modo una manifestazione riuscita benissimo. Peccato che sia andata per i pesaresi esattamente come la finale degli Europei Inghilterra Italia. Anche stavolta, come nella recente manifestazione europea tenutasi a Londra, i vincitori siano risultati gli ospiti. Il patrocinio dei Comuni con i 2 Sindaci Nicola Barbieri e Filippo Sorcinelli a presenziare alla manifestazione unitamente alla rapp.te Uisp regionale Maria Assunta Abbagnara ed al Presidente Asd Mondolfo Tonino Rosati unitamente agli ottimi prodotti del territorio offerti come premio oltre ai Trofei, hanno certificato l'ottima riuscita della rassegna nazionale.

Giancarlo Rossi CLASSIFICHE FINALI

Serie A Serie B

1^a CL. Franco Capitani (AN) Mario Palazzeschi (AR), 2^a CL. Francesco Piagnerelli (PU) Libero Contardi (PU), 3^a CL. Luca Brardi, 4^a CL. Leonello Chiappa, 5^a CL. Duccio Ceccacci, 6^a CL. Mauro

Fabri, 7[^] CL. Gianluca Orlietti, 8[^] CL. Massimo Donati, 9[^] CL. Fabio Fraboni, 10[^] CL. Roberto Mercanti

(SI) Silvano Rossi (AR) (AN) Leonello Ferroni (SI)

(AN) Giancarlo Cercamondi (AN) (AN) Pasquale Dipaolantonio (TE) (AN) Carlo Sorana (AN)

(AN) Bruno Ferroni (SI) (AN) Leonardo Polverari (PU)

(AN) Federico Piccioli (PU)

MODENA TODAY

Montale, calcio femminile protagonista nella Roller Summer Cup

Venerdì 23 luglio la finale dell'evento organizzato dall'Asd Rayders

Divertimento, gol e partecipazione alla "Roller Summer Cup", il torneo di calcio a 5 femminile che domani, venerdì 23 luglio, vivrà il suo ultimo atto. La prima edizione del torneo organizzato dall'Asd Rayders presso i campi del Roller Bar di Montale è stata una scommessa vinta, per la soddisfazione del presidente Nello Ascione e di tutto lo staff organizzativo.

Nella finale di domani si sfideranno dalle 20.30 in un triangolare C'è la faremo – vincitrice del girone preliminare all'italiana –, Aspas e Taccododici, che in semifinale hanno avuto la meglio rispettivamente su Paraguai e Pазze dei Rayders.

“Abbiamo organizzato questo torneo per farci conoscere e per dare l'opportunità alle ragazze di avvicinarsi al calcio a 5 – spiegano Giovanni D'Agostino e Maicol Truscetti, gli organizzatori della manifestazione –. Abbiamo scelto una formula che consentisse a tutte le partecipanti di giocare almeno cinque partite, quello che ci ha piacevolmente sorpreso è stata l'affluenza alle partite e l'interesse che il torneo ha suscitato”. L'Asd Rayders è attiva sul territorio dal 2006 e da quattro anni svolge attività di calcio femminile, con due squadre – Pазze dei Rayders e Aspas – iscritte ai campionati Uisp. Alla finale di venerdì sarà presente per le premiazioni anche la Vicesindaca di Castelnuovo Rangone Daniela Sirotti Mattioli, che aggiunge: “Lo sport quando è occasione di aggregazione e socialità è un valore aggiunto per la comunità. Il successo di questo torneo conferma l'interesse rivolto al calcio femminile, che da alcuni anni è in forte crescita e sta via via superando pregiudizi sedimentati nel tempo”.



Il “Grazie a tutti!” dei Commercianti del Cristo

E' stato un evento lungo 6 giorni tra incontri, eventi, teatro, mostre e musica seguiti sempre da un grande e soddisfatto pubblico.

Vediamo un bilancio dei principali eventi

Gli Eventi in Rosa

La "Settimana da Cinema aspettando la Notte Rosa" ha visto il contributo delle seguenti associazioni presenti in Consulta Pari Opportunità della Città di Alessandria:

Associazione Culturale ARTEMUSICA Alessandria, AZZURRO DONNA, CIF, Convegni di Cultura Beata Maria Cristina di Savoia, DIVA, FNP CISL ALESSANDRIA-ASTI, UISP, ZONTA CLUB ALESSANDRIA in collaborazione con altre associazioni quali La Voce della Luna, Sweet Dolls Alessandria, Associazione Amici del Vinci, Associazione ex allievi del Liceo Galilei, Compagnia Teatrale Astra di Castelletto Monferrato, Scuola di Danza Peter Larsen, Scuola di Danza Academia Tropical, Cultur-Ale Costruire Insieme. Tutte le sere la partecipazione è stata da tutto esaurito rispetto alla capienza del luogo in conformità ai limiti imposti dal distanziamento. Complessivamente dal 12 al 15 luglio possiamo contare 500 persone che hanno deciso di uscire per assistere ad iniziative sempre diverse: presentazione libro di poesia con musica dal vivo, proiezioni cinematografiche, esibizione canora, danza e letture, recitazione e musica, reading con musica dal vivo. Sabato sera in piazza Ceriana altri eventi con la musica del dj Stefano Pain , UISP Alessandria con scuola di danza Peter Larsen con il flash mob contro la violenza sulle donne (strepitosi), ZONTA CLUB ALESSANDRIA con la Compagnia Astra con l'esibizione sul tema di #Grease e #MammaMiaMusical

Cif, Convegni Culturali Beata Maria Cristina con Cultur-Ale con la sfilata di moda che ha portato in passerella le attività del quartiere e i pazienti ballerini di Academia Tropical, fantastici (le piccine uniche, simpatiche e talentuose), l'evento "Dive in Not(t) e Rosa" red Carpet a cura di Cristina Antoni e Luciano Tirelli con 12 attività commerciale del Cristo.

La Notte Rosa e il Commercio

Una "Notte Rosa" che ha visto la partecipazione sia il venerdì che il sabato di migliaia di persone. Il periodo storico che stiamo vivendo , complice il maltempo di venerdì (che ha penalizzato stand e animazioni al momento dell'avvio) non ha fermato le migliaia di persone che tra le 21,00 e le 24,00 hanno partecipato dopo due anni ad un evento importante per il Quartiere Cristo e non solo. Certamente bisogna ammettere che non sono stati i numeri di due anni fa (nel 2019 erano state calcolate 10.000 persone in via Carlo Alberto e Corso Acqui nel mese di Giugno). Il mese di luglio con molta gente in ferie ha penalizzato l'afflusso, ma la soddisfazione degli organizzatori è notevole. Nonostante il maltempo il 70% delle attività del corso sono rimaste aperte esponendo in strada. Dati sul Commercio : i dati parlano di affluenza molto alta nei Bar e punti ristoro del corso oltre alla Soms e al Centro Incontro Cristo. A seguire i negozi di abbigliamento grazie al periodo dei saldi . Hanno risposto "presente" con l'apertura serale e le vetrine addobbate di rosa anche i negozi di ottica , tabaccheria, edicola , oreficeria, negozi di bici e articoli per la casa, agenzie immobiliari (anche con l'animazione per i bambini) , la farmacia, Il negozio di Fiori , Cisl, traslochi, alimentari, fruttivendolo, autoscuola, negozi di calzature e bigiotteria.

Un plauso anche alle Parrucchiere, estetiste e negozi di moda – abbigliamento , scarpe, ottici e oreficeria- del Quartiere Cristo hanno partecipato attivamente all'evento della sfilata di moda e i musical in Piazza Ceriana. Sono stati 18 i punti musicali e di animazione sul corso.

Explosion e i 70 anni della Don Bosco calcio

La prima volta della Band al Quartiere Cristo, il ritorno alla Don Bosco di Alex Torchio nell'oratorio che frequentava giovanissimo. La Band ha scelto la "Settimana da Cinema" al Cristo per tornare ad esibirsi in Città ed è stato un successo annunciato . L'evento che per motivi di sicurezza è stato organizzato sul campo sportivo della Don Bosco ha visto la partecipazione di giovani , famiglie, anziani. . La scelta della Don Bosco non è stata casuale , "Don Bosco" il Santo dei Giovani , sabato sera il centro dei salesiani è stato proprio il ritrovo per centinaia di ragazzi.

Ma sabato sera si è suonato anche al Luckys Bar con Karaoke e alla Soms con Enrico Cremon con il tutto esaurito.

La Cena dei Commercianti

Merita un plauso la serata promossa dall'Associazione dei Commercianti. 20 anni dopo è tornata protagonista "La cena dei Commercianti" grazie alla disponibilità e partecipazione del Centro Incontro

Cristo . 200 persone hanno risposto all'invito dei commercianti, sono state 26 le persone impegnate tra cucina e servizi ai tavoli (tutti commercianti tra cui anche il gruppo giovani imprenditori) in una magica serata con l'orchestra Dina Manfred e la Voce Revival di Michele.

La Settimana Rosa in sicurezza !

Era la sfida piu' difficile, organizzare un evento in un periodo storico come questo, è stato uno sforzo notevole. Il Piano sicurezza e sanitario ha funzionato in tutto , ecco come ci siamo organizzati nei due eventi clou :

Venerdi sera

– chiusura di tutte le strade con sbarramento con le auto antintrusione (messe a disposizione dai commercianti che avevano l'attività vicino) nelle traverse presidiate da personale ;
– 70 volontari in strada : 22 i militi di Castellazzo Soccorso, 12 i volontari della Polizia Municipale, 5 i volontari della Protezione Civile Comunale, 25 i volontari dell'Unac unione nazionale Arma dei carabinieri, 6 i volontari dell'Associazione Attività e Commercio Quartiere Cristo. Notevole anche la presenza delle forze dell'Ordine, presenti la Questura, L'Arma dei Carabinieri, la Guardia Finanza, la Polizia Municipale che tutta la sera hanno vigilato con personale a piedi e mezzi con lampeggianti in corso Acqui. Il compito dei Volontari oltre alle chiusure delle strade è stato quello di controllare e sensibilizzare per tutta la serata i partecipanti al distanziamento onde evitare assembramenti e all'utilizzo delle mascherine. L'evento è terminato alle 24,00 con la chiusura ufficiale della Notte Rosa e la riapertura delle strade. Venerdi sera in totale per garantire la massima sicurezza il personale impegnato è stato di 104 persone

Sabato sera “Concerto Explosion” :

Il concerto si è tenuto all'interno del Campo sportivo della Don Bosco con la presenza di 40 volontari tra Castellazzo Soccorso, Forze dell'ordine, Unac , Volontari della Don Bosco e dell'Associazione dei Commercianti del Quartiere.

I cancelli del centro Salesiano sono stati aperti alle 19,00 per le centinaia di persone che hanno preso parte all'evento. All'ingresso nel centro Salesiano è stato creato un percorso guidato a piu' blocchi :

- 1) misurazione della temperatura e utilizzo igienizzante con il supporto e controllo dei militi di Castellazzo Soccorso
- 2) secondo controllo “utilizzo mascherine” da parte dei volontari Unac
- 3) terzo controllo Elenco prenotazione partecipanti
- 4) quarto blocco invito a posizionarsi nei segnaposti situati sul campo sportivo a 2 metri di distanza da ognuno

Una volta cominciato il concerto alle 22,00 tutti i volontari insieme alle forze dell'Ordine hanno presidiato il campo sportivo per i distanziamenti e far rispettare il divieto di non ballare

Il Concerto è terminato alle 24,00 ma alle 23,45 i partecipanti sono stati inviati ad avviarsi ad una seconda uscita distanziati per non creare assembramenti . Sono state inoltre presidiate tutte e 4 le uscite di emergenza. Alle 00,30 tutta i partecipanti avevano lasciato il Centro Don Bosco.

Piu' volte, prima , durante e dopo (non solo dagli organizzatori ma anche dalla band) sono stati annunciati gli inviti a rispettare le regole.

Tutto il Piano sicurezza è stato curato dal geom. Franco Trussi.

Il Centro Vaccini

Inaugurato durante la “Notte Rosa” in corso Acqui 160 presso la farmacia Sacchi in collaborazione con Castellazzo Soccorso il nuovo centro “Uniti contro il Covid” si occuperà tutti i pomeriggi con i propri farmacisti vaccinatori della vaccinazione anti-covid tramite la piattaforma “Il Piemonte ti vaccina”.

Castellazzo Soccorso si occuperà di tamponi rapidi, molecolari, test sierologici con il proprio personale infermieristico specializzato.

Un ringraziamento particolare al Signor Prefetto e al Signor Questore per aver partecipato alla “Vita” del Nostro Quartiere, al Signor Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale sempre presente ogni giorno, alle Forze dell'ordine dal capo di Gabinetto Dott. Coppo al personale della Questura, alla Guardia di Finanza, all'Arma dei Carabinieri – come sempre presente anche la Stazione CC del Cristo – al Comando della Polizia Municipale in particolare al Comandante Alberto Bassani ed al Commissario Giuseppe

Ceravolo , all'Ufficio Tecnico del traffico nella persona di Cristina Gambarini, all'Ing. Marco Neri e agli uffici Comunali per il supporto, all'ufficio Manifestazioni, all'Amag Ambiente e Amag Mobilità per la collaborazione, a Fabrizio Cremon e tutto il personale dell'Ufficio Economato della Città di Alessandria , a Cristina Antoni, a Nadia Biancato e a tutte le associazioni della Consulta Pari Opportunità che hanno realizzato un programma straordinario. A Cristina Antoni e a tutto il suo staff. Infine un ringraziamento speciale a tutti gli oltre 70 volontari che ci hanno aiutato per 6 giorni: Castellazzo Soccorso, l'Unac, I volontari della Polizia Municipale , la Protezione Civile Comunale e tutte le associazioni del Quartiere Cristo. Grazie A chi da anni ci segue costantemente perchè ogni piano sicurezza funzioni al meglio: il geom.FrancoTrussi.

Il nostro è un piccolo ringraziamento rispetto al lavoro immenso che avete fatto , questo evento ha ridato il sorriso e la possibilità a molta gente di tornare in strada...in sicurezza.

L'organizzazione : Associazione Attività e Commercio Quartiere Cristo, Commissione Alessandria Sud, Gruppo Giovani Imprenditori , Associazioni del Quartiere

Le prossime iniziative :

Ad Agosto :

Serata in dialetto Alessandrino

serata Teatrale

Inaugurazione del Club Grigi Ciccio Marescalco

Torneo di Calcio "Quartiere Cristo nel Cuore" organizzato dalla Luese Calcio Cristo

a Settembre :

Serata Giovani

StrAlessandria e Notte di shopping

Mercatino al Centro Dea e Piazza Campora

Mercati ed eventi nei sobborghi di Villa del Foro, Casalbagliano, Cantalupo e Cabanette

Presentazione App "Quartierecristonelcuore"

I 70 anni della Don Bosco

a Ottobre :

Festa del Cristo (8 giorni) e Fiera Agricola

Progetti :

Valorizzazione Forte Acqui

Riapertura sale musicali Punto D



Estate a Montone – Alla Rocca di Braccio torna Fuori di (B)Rocca. Il 23, 24 e 25 luglio birre artigianali, street food e musica live

(UNWEB) – Montone, – Degustazione di birra artigianale, street food e musica: a Montone, nella splendida cornice della Rocca di Braccio, dal 23 al 25 luglio torna "Fuori di (B)Rocca".

L'evento, organizzato dall'Amministrazione comunale e dal Circolo Uisp Sant'Angelo, in collaborazione con la Protezione Civile, ospiterà birrifici artigianali e ottimo cibo di strada, con prodotti tipici locali e di molte regioni italiane, il tutto affiancato da tre proposte musicali che renderanno le serate ancora più piacevoli.

I mastri birrai nei loro stand, oltre a spiegare le proprie ricette, dalle ore 19 in poi, consiglieranno ai visitatori come abbinare al meglio le tantissime varietà di birre artigianali proposte con il cibo scelto per l'occasione. Insieme ai prodotti tipici locali, non mancherà il gusto dei sapori del sud, a partire dalle tante prelibatezze siciliane, come gli arancini e i cannoli. Nella lista anche specialità salate delle Marche dove spiccano arrosticini, fritto misto di pesce e verdure di ogni genere, insieme ai prelibati cremini e panzerotti alla nutella rigorosamente fritti. Presente anche il Rock Burger Torino con i suoi deliziosi hamburger. Nel ricco menù, poi,

ci sarà la pizza romana, alta o bassa, soffice o croccante, farcita a piacimento in primis con la mortadella o mortazza, ma anche prodotti a km 0, le irresistibili crepes e gli immancabili cocktail del Circolino. Le tre serate all'aperto saranno accompagnate da musica live, a partire dalle ore 21.15. Si comincia con la musica anni 70-80-90 della cover band Ubi Maior, si prosegue sabato 24 con una vera immersione nel folk' n' roll insieme ai GTO, per finire in compagnia del gruppo "The Nowheremen" con tanto rock e non solo. Tra le novità di questa edizione anche il raduno di auto, moto, vespa, Lambretta e Ciao, organizzato dal Vespa Club di Montone e dal Club Auto Moto d'epoca di Umbertide, che domenica mattina porterà i partecipanti alla scoperta delle bellezze del territorio dell'Alta Valle del Tevere con una passeggiata turistica. "Dopo il successo dello scorso anno – afferma il vicesindaco Roberta Rosini – siamo pronti per questa seconda edizione del festival con tre nuove serate dedicate alle birre artigianali e ai prodotti locali e nazionali, che ci permettono di tornare, insieme, ad una quasi normalità nell'assoluto rispetto delle normative anti Covid. Un evento realizzato con il coinvolgimento di più soggetti, che dimostra, ancora una volta, come l'unione tra le realtà presenti nel territorio sia un punto di forza per realizzare eventi capaci di conquistare i visitatori. Ci avviciniamo alla fine di luglio e, con piacere, possiamo confermare un trend più che positivo per il nostro turismo. Un segnale bello che ci mostra come i piccoli borghi, pieni di storia, cultura, tradizioni e bellezza, si confermano tra le mete turistiche in crescita".

AostaCronaca.it
Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Aosta: Un'estate di eventi all'insegna della ripartenza con 'Anziani attivi'

Passeggiate, laboratori, soggiorni balneari, aperitivi a tema, feste di quartiere e tanto altro ancora: è questo ed è molto ricco il programma estivo e di inizio autunno delle iniziative e delle attività realizzate nell'ambito della gestione in co-progettazione tra l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Aosta e il raggruppamento di cooperative sociali composto da La Sorgente, L'Esprit à l'envers e Kcs Caregiver per le persone anziane residenti ad Aosta.

Per mantenersi in forma i referenti della co-progettazione, in collaborazione con l'associazione Uisp della Valle d'Aosta, propongono i corsi di ginnastica che andranno avanti fino alla fine del mese di agosto nel campo di atletica "Tesolin" il lunedì e il giovedì oppure il mercoledì e il venerdì.

All'insegna del movimento salutare è anche il ciclo di passeggiate nei quartieri organizzato insieme al Dipartimento Prevenzione dell'Azienda Usl VdA che coniugano l'attività fisica con la scoperta di piccole/grandi curiosità nella storia urbanistica dei due quartieri cittadini Cogne e Dora.

Lunedì 2 agosto alle 16,30 i partecipanti al tour condotto dall'istruttore Moreno Gradizzi esploreranno il quartiere Dora, mentre una settimana più tardi, alla stessa ora, sarà la volta del quartiere Cogne.

"Anziani attivi" propone anche il tradizionale appuntamento con gli incontri di "Prevenzione e salute", iniziativa pensata per rendere più sicura e il più possibile serena l'estate dei cittadinaostani, soprattutto quelli più anziani e maggiormente esposti a rischi legati al caldo e all'azione di eventuali malintenzionati.

Fino alla fine del mese di settembre volontari specializzati dell'Associazione Alice Onlus e della Croce Rossa Italiana saranno presenti nei presidi individuati sul territorio comunale dove incontreranno la popolazione per offrire gratuitamente informazioni e attività di prevenzione a tutela della salute, inclusa la misurazione della pressione.

In particolare, l'attività verrà svolta tutti i lunedì dalle 16 alle 18 nei giardinetti del quartiere Cogne (o presso il baretto, in caso di maltempo), mentre il 26 luglio, il 9 e 23 agosto e il 6 e il 20

settembre, sempre alla stessa ora, le attività si svolgeranno nei giardinetti del quartiere Dora (o nella sala di via Croix Noire, 38).

Sono, inoltre, previsti quattro incontri, due nel mese di agosto e due nel mese di settembre, con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine inerenti ai temi della prevenzione, dell'informazione e della sensibilizzazione, realizzati nell'ambito del Tavolo della corresponsabilità educativa e della legalità in collaborazione con Regione e Csv.

Le persone anziane potranno anche dilettarsi con le attività manuali e pratiche allestite all'interno dei diversi laboratori organizzati. Nei locali di via Croix Noire, 38, nel quartiere Dora, il venerdì dalle 15 alle 17 ci si potrà cimentare con la realizzazione delle pouette dell'Unicef; il lunedì e il giovedì, nello stesso orario, l'associazione "Culturalmente Aosta" guiderà i partecipanti alla produzione di lavoretti creativi all'interno della propria sede in place Soldats de la Neige.

A fine agosto sarà poi la volta di un laboratorio che si svilupperà in cinque incontri realizzati dal gruppo di volontarie Alba.

Sono numerosi anche gli appuntamenti conviviali che coinvolgeranno i partecipanti alle iniziative di "Anziani attivi". Il 13 agosto e il 3 settembre alle 17,30 il baretto del quartiere Cogne ospiterà un aperitivo a tema. L'aperitivo sarà offerto anche a tutti coloro che parteciperanno agli incontri di corvée per la sistemazione degli orti comunali: il 22 luglio dalle 18,30 alle 21 negli orti del quartiere Dora e il giorno seguente dalle 18 alle 20 in quelli di via Parigi.

Dopo la sospensione causa Covid-19, nell'estate 2021 torneranno anche gli appuntamenti con le Feste di quartiere, realizzate in collaborazione con l'assessorato comunale allo Sviluppo economico e alla Promozione turistica e la partecipazione della Cittadella dei Giovani, del Tavolo delle risorse e del Csv.

Il 31 luglio la giornata di eventi e spettacoli sarà al quartiere Cogne, mentre l'11 settembre la festa si trasferirà nel quartiere Dora tra appuntamenti gastronomici, musica e animazioni per i più piccoli.

Sotto l'ombrello di "Anziani attivi" saranno organizzati anche due soggiorni, uno balneare e uno termale, che si terranno, rispettivamente, a Marsala, in Sicilia, dal 13 al 25 settembre, e a Ischia, dal 2 al 17 ottobre.

Infine, gli appuntamenti di fine estate/inizio autunno vedranno anche una giornata nel Monferrato con pranzo a Cereseto (Alessandria) e visita guidata al Sacro Monte di Crea in una data ancora da definire tra gli ultimi giorni del mese di settembre e i primi di ottobre.

la Nuova Ferrara

L'estate esalta lo sport Scuole e parrocchie fanno il pieno di iniziative

Ci sono i Grest e i Centri ricreativi estivi suddivisi in comunali e privati In via Nievo il Summer Camp dove l'attività principale è il calcio

Ci sono i Grest presenti in quasi ogni parrocchia, ci sono i Cre - Centri Ricreativi Estivi suddivisi in comunali presenti al Pascoli, Barco, Poledrelli e privati come al Doro, Uisp, Giraffe e Mosti, e infine c'è un'infinita gamma di proposte a cura di associazioni sportive, cooperative o di realtà consolidate che lavorano con i bambini tutto l'anno e prolungano l'attività anche d'estate. La scelta per i genitori che intendono impegnare i propri figli anche dopo la scuola è quindi varia e risponde a tutte le esigenze e preferenze. Facile l'approccio ad alcune di queste, problematico invece presso altre che per illustrare la loro programmazione richiedono accordi preliminari con i responsabili che stanno a dimostrare una riservatezza incomprensibile sul loro operato.

Nessun problema invece in via del Campo 61 dove sotto un tendone ma soprattutto all'aria aperta la 16ª edizione di Giokampus ospita dai 100 ai 120 bambini la settimana; promotore è la Società Usd Acli San Luca e San Giorgio presiedute da Alfredo Corallini.

«Dal 7 giugno al 10 settembre ma dopo questa data c'è una settimana jolly per completare i giochi – informa il responsabile Jacopo Govoni – mettiamo a disposizione tre campi di calcio, una palestra, un campo con la sabbia, gonfiabili, una zona ludoteca e tranquille aree d'ombra nei quali i ragazzi svolgeranno attività fisica tre volte al giorno. Le quote variano a seconda dell'orario, ovvero con pranzo o senza, solo mattino e se si è già iscritti alla società. Ogni venerdì ci sono le premiazioni per il primo, il secondo e terzo classificato nei vari giochi». Per informazioni: telefonare allo 0532- 66941.

Totalmente diversa è la proposta che fa Luisa Tagliani direttrice dell'omonima scuola di danza; nella palestra Tabata di via Ippodromo il martedì e il giovedì pomeriggio chi desidera apprendere le prime nozioni di danza classica e moderna e ha dai 3 anni in su, può fare questa bella esperienza. «La prima lezione è gratuita – dice Luisa Tagliati – ma l'approccio alla danza è diverso a seconda delle esigenze quindi viene personalizzato e così anche il costo è diversificato. Sono disponibile a ogni informazione telefonando al 320 - 3553547». E per la passione di quasi tutti i ragazzini c'è il campo estivo Ugo Costa in via Ippolito Nievo. Ugo Costa Summer Camp è un centro estivo privato della società "Ugo Costa", alla presidenza di quest'ultima c'è Paolo Fabbretti. Nasce dall'esigenza di dare continuità alla scuola calcio che opera sul territorio dal 1981. Da una decina di anni questo centro estivo accoglie bambini e ragazzi dai sei ai 14 anni di età, la responsabile del campo è Silvia Boarini, aiutata da un consistente staff composto da educatori ed aiuto educatori. Le attività proposte riguardano prevalentemente il calcio, ma non mancano basket, tennis, baseball e pallavolo. È un campo estivo che come prima finalità si pone il raggiungimento dell'inclusione di tutti i bambini, cercando di rispettare le esigenze di tutti, ricordando quanto sia preziosa la diversità.

Margherita Goberti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tavola Pace Cremona Fermate le stragi nel Mediterraneo

La Tavola della Pace di Cremona chiede la revoca del sostegno alla guardia costiera libica.

Il parlamento italiano ha votato e respinto la risoluzione a firma di Erasmo Palazzotto, e sottoscritta da una trentina di deputati che proponeva di non autorizzare la missione bilaterale di cooperazione con la Guardia costiera libica. Il velo sull'orrore in Libia, a pochi chilometri dalle nostre coste, è stato strappato da tempo, eppure Governo e Parlamento confermano il sostegno finanziario alle attività delle milizie che gestiscono la cosiddetta guardia costiera libica e i lager in cui vengono rinchiusi i migranti. Dal 2017, anno della firma da parte del nostro Governo del Memorandum con la Libia, assistiamo all'intervento della cosiddetta Guardia Costiera libica, finanziata con risorse italiane e dell'UE, che ha operato respingimenti riconducendo più di 60mila persone nei centri di detenzione governativi e soprattutto, fatto ancor più grave, in quelli gestiti dalle milizie paramilitari. Non è accettabile che si parli di "salvataggi dei naufraghi", quando nelle sedi istituzionali europee e nazionali è ben noto che essere riportati in Libia significa essere condannati a violenze, torture e abusi di ogni tipo. Per questo le associazioni del Tavolo Asilo e Immigrazione, la coalizione della società civile che promuove e tutela i diritti dei migranti e dei rifugiati, hanno scritto al presidente del consiglio, Mario Draghi, chiedendogli di invertire la rotta e di revocare ogni sostegno alla cosiddetta guardia costiera, per avviare una nuova stagione dei diritti, in Italia e in Europa.

"La cronaca di queste settimane in più occasioni ha dato conto di stragi e tragedie che continuano a consumarsi sotto i nostri occhi nel Mediterraneo, sulle coste italiane e su quelle libiche" si legge nella lettera presentata oggi dalle associazioni del Tavolo Asilo e Immigrazione. Si legge ancora nel testo: "Se si vuole realmente promuovere il processo di pace in quel Paese e sottrarre la principale arma di ricatto alle milizie e alle bande che continuano a controllare il territorio libico e le sue coste, è necessario metter fine a ogni sostegno alla cosiddetta guardia costiera libica ed evacuare velocemente le persone rinchiusi nei centri di detenzione ufficiali e non ufficiali verso Paesi dove i loro diritti, in particolare il diritto a richiedere asilo, siano garantiti. Devono altresì cessare i finanziamenti ai centri di detenzione per i migranti, prevedendo al loro posto strutture di prima accoglienza che abbiano standard minimi e garantiscano il rispetto dei diritti fondamentali delle persone che vi sono accolte, a partire dalla libertà di movimento, con uno status di soggiorno legale, anche temporaneo, in Libia, in modo da evitare che i migranti siano esposti a costanti abusi. Pensiamo che sia necessario promuovere un'azione politica con l'UE per un intervento di ricerca e soccorso ed in particolare riteniamo urgente che l'Italia, in quanto Stato costiero, torni a coordinare le attività di SAR nel Mediterraneo e supporti attivamente il lavoro ad oggi svolto dalle ONG. Chiediamo infine una riforma delle politiche europee d'asilo che vada nella direzione di una ripartizione equa tra gli stati, salvaguardando la dignità delle persone che arrivano alle nostre frontiere, nel rispetto dei principi della nostra Costituzione (ex. Art 10), della legislazione europea e internazionale".

È sul fronte del salvataggio delle vite umane che ci piacerebbe veder impegnata l'Italia, non su quello del sostegno alle bande che si contendono il controllo della Libia. Il nostro paese deve invertire la rotta e cessare di essere corresponsabile per le violazioni e gli abusi commessi in Libia.

Tavola della Pace di Cremona/c/o Forum Provinciale Terzo Settore/Via Speciano 2 - 26100 Cremona/Tel. 0372 26548 -

Email tavoladellapacecremona@gmail.com /<https://www.facebook.com/TavolaDellaPaceDiCremona>

Aderiscono alla Tavola della Pace di Cremona: ACLI Provinciali, Amici di Emmaus, ANPI provinciale, ARCI Cremona, ARCYGAY "La Rocca" Cremona, Associazione Latinoamericana, Associazione 25 Aprile, Auser Provinciale, Banca del Tempo, Caritas Diocesana, CGIL, CISL, Comitato Casalasco per la Pace, Donne senza Frontiere, Forum per la pace e il diritto dei popoli "Don Primo Mazzolari", Forum Provinciale del Terzo Settore, Gruppo Articolo 32, Immigrati Cittadini, Lega di Cultura di Piadena, Legambiente Circolo "Vedo Verde" Cremona, Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie – coordinamento provinciale, Movimento Federalista Europeo, Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani, Non Solo Noi Coop. Soc., Pax Christi, Rete Donne LAB Odv, UISP Cremona

il Cittadino

IL GIORNALE DI MONZA E DELLA BRIANZA FONDATA NEL 1899

Skating Brianza Sovico, Federica e Astrid sulla vetta d'Italia

Federica Barni e Astrid Frigerio rispettivamente nelle categorie Allievi Uisp e professional cadetti hanno conquistato il titolo di campionesse italiane al campionato italiano di pattinaggio artistico in scena in Emilia Romagna.

Al campionato italiano di pattinaggio artistico due atlete dello Skating Brianza Sovico sul gradino più alto del podio. A Calderara di Reno (BO) sono andati in scena i migliori atleti provenienti da tutta Italia. Federica Barni e Astrid Frigerio rispettivamente nelle categorie Allievi Uisp e professional cadetti hanno conquistato il titolo di campionesse italiane. Le due atlete dello Skating Brianza Sovico hanno offerto prestazioni di assoluta eccellenza sia per le difficoltà inserite nei dischi di gara, sia nei passaggi tra le diverse difficoltà ottenendo il giusto riconoscimento da parte della competente giuria nazionale.

Oltre alle due campionesse, altre undici atlete dello Skating sovicese hanno gareggiato nella fase finale del campionato nazionale: Beatrice Caspani ha sfiorato il podio grazie a un'ottima prestazione classificandosi quarta sempre nella categoria Allievi Uisp.

Ottime posizioni anche per Elisa De Marco e Vittoria Mariani rispettivamente quinta e nona nella categoria Juniores Uisp. Prima esperienza nazionale per Cassandra Maestri, l'atleta più

piccola del gruppo agonistico sovicese che, con una buona esecuzione, si è posizionata tra le prime venti della sua categoria.

Negli Allievi Giovani Martina Moroni e Marika Maestri, nonostante l'emozione, hanno conquistato buone posizioni piazzandosi nella prima metà della classifica. Prima esperienza a livello nazionale per Elisa Fontolan, Vittoria De Rosa, Rachele Ravasi, Beatrice Ferrigato e Camilla Di Monte che hanno ben rappresentato lo Skating Brianza Sovico nella specialità Formula Uisp, con performance all'altezza delle aspettative, tornando a casa soddisfatte per l'esperienza vissuta.

“Gli ottimi risultati confermano la qualità del lavoro di squadra degli allenatori che, con dedizione e passione, da anni seguono la crescita dei numerosi atleti nonostante le difficoltà legate alle restrizioni dovute alla pandemia” commentano dallo Skating Brianza Sovico.

Elisabetta Pioltelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA